

il *Giornale* di Bornato



«Su, misero uomo, abbandona per un momento le tue occupazioni, metti a tacere per un po' i tuoi pensieri convulsi. Liberati dagli affanni che gravano su di te e prendi le distanze da ciò che ti causa distrazione! Concediti tempo per Dio e riposa in Lui. Di' ora a Dio: Cerco il tuo volto. "Il tuo volto, Signore, io cerco" (Sal 26,8). Mio Signore e mio Dio, insegna al mio cuore dove e come posso cercarti, dove e come posso trovarti». (Sant'Anselmo di Canterbury)

Buon Natale!



Sommario

Il bambino nella mangiatoia	3
Lettera apostolica di Papa Francesco	
Admirabile signum	4
Ho vissuto in seminario	5
La bellezza della Messa	6
Centro Oreb	
Vite a confronto e in cammino	8
Settimana unità dei Cristiani	
Ci trattarono con gentilezza	9
Cresime e Prime Comunioni	10
Pastorale Giovanile	
Proposte di esperienze	11
Calendario 2020	
Le Madonne che hanno visto i bornatesi	12
ICFR - Continuare ad essere cristiani	24
Per pensare: Lo sport è morto?	25
Verbale CUP	26
Verbale OPP	26
Verbale CPAE	28
Il Tempo giusto	28
L'ambulanza di Bornato	29
Preadolescenti	30
Vescovo e Giovani UP	31
In memoria di suor Gilma	32
Il restauro della torre	33
Calendario pastorale	34
Offerte e rendiconto	35
La Chiesa di Santa Giulia di Cazzago	36

Il Calendario 2020

Pensando a quali immagini portare nelle case dei bornatesi con il nuovo anno 2020, ci siamo lasciati ispirare dal momento clou che vivremo come comunità cristiana nel mese di settembre: le **Feste Quinquennali della Madonna della Zucchella**.

Insieme all'affresco della Madonna della Zucchella, nelle Chiese di Bornato e nel paese di Bornato, abbiamo varie splendide immagini di Maria, la Madre di Gesù.

La più antica è la **Madonna della Pieve**, che presto pensiamo di collocare nella parrocchiale, poi, più antica della Madonna della Zucchella, anche la **Madonna dell'Altare del Rosario**, statua lignea attribuita all'artista clarense Zamara; più antica anche la **Statua dell'Immacolata** in testa alla soasa sempre dell'altare della Madonna del Rosario (molto particolare anche per la postura forse condizionata dal tronco disponibile), mentre dopo la Madonna della Zucchella la Statua in gesso della **Madonna di Lourdes** e il **bel mosaico collocato** presso il Villaggio Marcolini.

Proviamo a pensare: quanti sguardi si sono posati su questo bel patrimonio artistico; quante persone, quante preghiere, quante suppliche.

È proprio molto bello considerare che siamo in un alveo di devozione mariana antichissima e profondissima.

In copertina

Classica la copertina anche per questo Natale. Che non vuol dire banale, tutt'altro. Classica vuol dire non lasciarsi sviare dalle sciocche emozioni dell'istante per far posto al vero significato del Natale. I personaggi, con la loro carica spirituale, ci guidano. L'ambientazione contiene quei significati che anche la Lettera di papa Francesco (vedi pagina 4) ha messo in luce per indirizzarci al vero senso del Natale. Significativa la posizione di Gesù in una mangiatoia, che è già anche il sepolcro. La mangiatoia rimanda a Gesù Pane di Vita.

Significative soprattutto le scritte in latino poste come "didascalie", per non imboccare strade sbagliate pensando di fare bene il Natale mentre, al contrario, si è completamente fuori strada (quel che avviene per tanti nostri modi di vivere un Natale piccino piccino e che svanisce come la nebbia al sole).

Il testo è una professione di fede:

"Ormai, sommo Padre, abbiamo accolto il fanciullo nato nella pienezza del tempo, il figlio per te generato: noi lo crediamo a Te coeterno e da qui crediamo sia sgorgato fino al Tevere il (Suo) rivo di olio".

I Consigli parrocchiali, don Andrea, don Angelo, don Vittorino, il Diacono, i Volontari, gli Operatori pastorali e la Redazione del Bollettino augurano un Santo Natale.

Il prossimo bollettino parrocchiale sarà consegnato nelle famiglie sabato 22 febbraio 2020.

E-mail: bornato@diocesi.brescia.it

Sito: www.parrocchiadibornato.org

Il Giornale di Bornato

Offerta annuale consigliata per sei numeri € 15,00.

Un Augurio particolare dalle nostre care suore: sr. Wilmarosa, sr. Gianletizia, sr. Romualda, sr. Beatrice, sr. Edda... con tutte le suore native di Bornato o che sono state a Bornato

RECAPITI TELEFONICI

Don Andrea	030 72 52 27
Don Angelo	030 68 40 877
Don Vittorino	030 77 59 818



“Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l’evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell’Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall’umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

L’origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme.

L’Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio» (2,7). Gesù viene deposto in una mangiatoia, che in latino si dice praesepe, da cui presepe.

Entrando in questo mondo, il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo» (Gv 6,41). Una simbologia che già Sant’Agostino, insieme ad altri Padri, aveva colto quando scriveva: «Adagiato in una mangiatoia, divenne nostro cibo» (Serm. 189,4).”

Con queste parole inizia la Lettera sui presepi di papa Francesco e che in sintesi trovate all’interno del bollettino.

Il testo viene a confermare la scelta già fatta di collegare la Lettera sull’Eucaristia del nostro Vescovo con il Natale. Il particolare “lo deposero in una mangiatoia” è di grande rilievo. È Gesù che diventa il nostro cibo.

Per questa ragione mi è sembrato particolarmente indicato il testo di un autore moderno, Anselm Grün, che ci esplicita a quale cibo pensiamo quando diciamo che è Gesù il pane della vita.

Anche il presepio in Chiesa sarà costruito su questo tema: il bambino Gesù sarà collocato in una grotta ed in particolare in una mangiatoia fatta di pane. Lasciamo che in noi rinasca questo desiderio di nutrirci di Gesù.

don Andrea

Il bambino nella mangiatoia

È quasi impossibile incontrare qualcuno che non si senta toccato dalla narrazione natalizia dell’evangelista Luca, quando essa viene letta ad alta voce durante la Messa di mezzanotte e – come capita abbastanza di frequente – anche nei festeggiamenti in famiglia. Luca colloca l’evento della nascita di Gesù al centro della storia umana. Nel semplice bambino sistemato in una stalla, egli delinea un contraltare alla figura dell’imperatore Augusto. Questi era ritenuto un imperatore di pace. Tuttavia, aveva imposto nell’impero romano una finta pace ottenuta grazie alla forza delle armi. Gesù è l’autentico re della pace. Edifica la pace, perché in lui Dio ha preso forma, perché in lui la pace divina si è resa visibile e sperimentabile. Raccontando la nascita di Gesù, Luca critica l’ideologia di potenza che caratterizzava Roma. Prende tuttavia le distanze anche dagli zeloti, le bande ebraiche che si opponevano con la violenza contro il censimento della popolazione promosso dall’imperatore di Roma. Il rovesciamento delle situazioni non avviene con l’uso della violenza e della forza esterna, ma parte dall’interno. In questo bambino di Betlemme, Dio ha recato nel mondo la sua pace. Il Natale ci parla del desiderio di noi tutti che nel mondo e nelle nostre famiglie regni la pace. Se consentiamo al messaggio di questo splendido racconto natalizio di penetrare nel nostro cuore, allora la pace potrà regnare in noi. Maria e Giuseppe si mettono in cammino verso Betlemme per partecipare al censimento. In città non c’è posto per loro. Così il bambino viene al mondo in una grotta posta al di sotto di una casa e che serviva come riparo per il bestiame. È un luogo estremamente disa-

dorno. I primi cui viene annunciata la lieta notizia della nascita di Gesù, sono pastori. Presso i Giudei, i pastori sono ritenuti poveri, sono degli emarginati. Per i Greci, dunque anche per Luca, i pastori sono invece i custodi dell’amore. Coltivano dentro di sé un chiaro senso dell’amore divino, che si è reso visibile nel bambino posto nella stalla. Un angelo annuncia loro la lieta notizia della nascita del Salvatore. In questo fanciullo che giace nella stalla, è nato per gli uomini il vero Salvatore e l’autentico Signore del mondo. Non è l’imperatore a salvare questo mondo, né a governarlo da padrone. Al contrario, Dio ha costituito la sua signoria nel mondo radicandola nel bambino posto nella mangiatoia. Essa agirà nel mondo grazie alla forza dell’amore e lo trasformerà in modo più duraturo di qualsiasi potenza militare. Nella nostra famiglia, durante la celebrazione casalinga della vigilia, mio padre leggeva sempre il Vangelo di Natale tratto da Luca. Mi ha sempre commosso profondamente. Dalla voce di mio padre, coglievo quanto intensamente fosse colpito da queste parole. Durante la lettura ad alta voce, si realizzava ciò che il testo racconta: Dio stesso veniva in casa nostra. Festeggiavamo sempre il Natale nello studio di mio padre, perché era la stanza più grande di tutta la casa. La scrivania cambiava funzione. Tutti i documenti di lavoro venivano rimossi per lasciar posto al presepe e all’albero di Natale. Quando mio padre leggeva il Vangelo natalizio in questo ambiente di lavoro, allora la nostra casa diventava la nostra patria, perché Dio, il mistero, viveva in essa.

Anselm Grün, *Buon Natale!*, Elledici





La lettera apostolica “Admirabile signum” sul valore del presepio

La prima domenica di Avvento, in occasione della sua visita al Santuario di Greccio, dove san Francesco organizzò la prima rappresentazione della Natività, Papa Francesco ha reso pubblica la Lettera apostolica *Admirabile signum* per sostenere “la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe” e “la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze”, formulando l’auspicio che “questa pratica non venga mai meno” e che “possa essere riscoperta e rivitalizzata” là dove fosse caduta in disuso. Facendo tesoro delle *Fonti francescane*, la Lettera apostolica ricostruisce sul piano storico quanto avvenne nella notte del 1223 a Greccio, dove il Poverello d’Assisi, con l’invenzione del presepio, realizza “una grande opera di evangelizzazione” che ci consente di vivere in maniera più intensa e partecipata il mistero dell’Incarnazione.

In questa ottica, il documento papale si sofferma ad analizzare il significato dei singoli segni che compongono il Presepio.

– *Il cielo stellato e il silenzio della notte*, ci ricordano che “Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza”, portando luce dove c’è buio e rischiarando “quanti attraversano le tenebre della sofferenza”.

– *I paesaggi con palazzi e case in rovina*, sono “il segno visibile dell’umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina, che è corrotto e intristito”, mentre “Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio, ed è venuto a guarire e ricostruire, a ri-



Non è importante come si allestisce il presepe, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l’amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

portare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario”.

– *La rappresentazione delle montagne, dei ruscelli, delle pecore e dei pastori* ci parlano della presenza di Dio in mezzo a noi, mentre “il palazzo di Erode è sullo sfondo, chiuso, sordo all’annuncio di gioia”, a indicare che “non possiamo lasciarci illudere dalla ricchezza e da tante proposte effimere di felicità”.

– *Le statue di Maria Santissima e di san Giuseppe*: la prima ci fa pensare al “grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato”, la seconda rappre-

senta “il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia” e che “da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l’ha messa in pratica”.

– *La statua di Gesù Bambino*, collocata nel Presepio allo scoccare della mezzanotte, illustra “il modo di agire di Dio”. In questo modo, “il presepe, mentre ci mostra Dio così come è entrato nel mondo, ci provoca a pensare alla nostra vita inserita in quella di Dio; invita a diventare suoi discepoli se si vuole raggiungere il senso ultimo della vita”.

– *La figura dei Magi* insegna che “si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo”: questi uomini ricchi, stranieri e sapienti “non esitano a mettersi in ginocchio” e ad adorare Gesù Bambino, perché consapevoli che Dio guida “il corso della storia, abbassando i potenti ed esaltando gli umili”.

Papa Francesco con la sua Lettera apostolica *Admirabile signum* ci fa notare che il Presepio riporta alla mente l’attesa per il suo allestimento negli anni dell’infanzia e dunque alla famiglia, ovvero il luogo privilegiato per la trasmissione della fede: “Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza”. La bella tradizione del Presepio favorisce la nostra presa di coscienza nel credere che “Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria”.

Mons. Giampaolo Crepaldi
Vescovo di Trieste

Il testo completo in

http://www.up-parrocchiedicazzago.it/doc_ufficiali_xsa/admirabile_signum_lettera_papa_francesco_sui_presepi.pdf





Ho vissuto in Seminario

Ogni anno, nella Festa di Cristo Re, nella Diocesi di Brescia si celebra la Giornata del Seminario.

Quest'anno, coincidendo con la Giornata delle Cresime e delle prime Comunioni, la celebreremo più solennemente con la presenza di un seminarista a tutte le Messe dell'UP.

Per ricordarci che dobbiamo sostenere il Seminario con la preghiera, l'affetto e le nostre offerte, pubblichiamo una testimonianza.

Ebbene sì, 50 anni fa iniziavo un'avventura insieme ad altri 40 ragazzini provenienti da tutta la provincia che, finite le elementari, sognavano di "diventare preti". Un sogno che si è avverato solo per tre di noi.

Certo, ho visto passare tanti volti, prima sconosciuti, poi sempre più familiari, amici che alla fine di un anno scolastico non ritrovavo più in quello seguente o animatori che arrivavano al traguardo della loro Ordinazione sacerdotale o ancora insegnanti rigorosi che oltre al "latino" ti facevano bere pure la matematica. Ma quello che ti rimane addosso, anche dopo 50 anni, è un senso di gruppo, di coesione, di fratellanza, di gioia di essere in compagnia giorno e notte, che non ho più ritrovato negli anni seguenti, nemmeno coi colleghi di lavoro. Ecco, il Seminario è stato questo per me.

Credo che nessuno dei miei lettori abbia mai sentito parlare del Seminario se non di quello che era la struttura di via Bollani in città, poco sopra il Civile e che ora è stata rilevata dall'Università Cattolica: una megacostruzione della fine degli anni '50 a forma di sole, coi raggi che si dipartivano dall'ovale centrale e che fisicamente suddivideva le varie fasi di avvicinamento agli ultimi anni degli studi di Teologia fra l'ala del-



Foto di gruppo per i novelli sacerdoti del 2019. Riconoscibili, terzo da sinistra, don Nicola Ghitti, battezzato a Bornato e, terzo da destra, don Andrea Gazzoli, nuovo Padre spirituale della Teologia.

le medie, quella del ginnasio, del liceo, della SEzione Vocazioni Adulte (SEVA), della palazzina dei prof e dei refettori vari, nonché delle varie cappelle dove giornalmente si pregava e si partecipava alla Messa. Era un mondo completo. Il mio mondo.

Il Seminario non è mai stato un convento di clausura. Ancora oggi, sebbene suddiviso fra quello detto maggiore e quello minore, fra quelli che hanno già compiuto il ciclo di studi superiori o si sono addirittura laureati o che hanno già avuto esperienze lavorative e quelli che ancora sono nel ciclo di studi secondari di primo e secondo grado, è una fucina di iniziative, di incontri, di esperienze nelle parrocchie della Diocesi, di studi di approfondimento sia di tematiche religiose che sociali, se non politiche. Ha visto nascere idee di attività ricreative, come per esempio i Grest, che ancora oggi, a distanza di anni, sono il fulcro delle estati di tante parrocchie, così come le pubblicazioni periodiche, i cosiddetti "giornalini" o addirittura le trasmissioni radio, come è stato per alcuni della mia classe con la nascita di RadioVoce negli anni '70. E che dire della rivoluzione musicale nella nuova liturgia eucaristica, con l'ingresso delle chitarre nei canti della Messa.

I seminaristi sono sempre stati in prima linea nelle novità, hanno sempre

sperimentato nelle parrocchie quello che nella vita comunitaria durante la settimana è una scuola dove si cresce nell'amore.

Loro stessi descrivono questo stare insieme: "Dio sembra compiacersi di chiamare a vivere insieme delle persone umanamente molto diverse. Non erano forse profondamente diversi tra loro i discepoli di Gesù? Non avrebbero mai camminato insieme se il Maestro non li avesse chiamati!"

Questa diversità non è altro che capacità di creare unità, di trovare ciascuno il proprio posto e, come punto di riferimento, è aperta agli altri.

Il Seminario, quello di allora come quello di oggi, è chiamato a preparare preti capaci di guidare il popolo di Dio e, se anche il numero di quelli che arrivano alla fine del percorso formativo è implacabilmente ridotto all'osso, la loro preparazione è esponenzialmente aumentata, ha seguito la tendenza dei giovani a fare domande esistenziali e a dare risposte altrettanto coerenti con la vita della Chiesa, una comunità ben più ampia ed articolata. Prima seminaristi, poi preti, "figli di tutta la comunità cristiana".

PS. Sono ancora in contatto con quasi tutti quei 40 ragazzini !

Piermario Inverardi



Comprendere la Messa

Il nostro Vescovo mons. Pierantonio Tremolada nella lettera pastorale "Nutriti dalla Bellezza – celebrare l'Eucaristia oggi" ci invitava per quest'anno pastorale "a una riscoperta della celebrazione eucaristica, meno preoccupati del numero dei partecipanti e più del modo in cui essa viene vissuta. Ci interessa dare verità al meraviglioso gesto che il Signore ci ha lasciato in dono. Le comunità cristiane hanno anzitutto bisogno di gustare la gioia di un'Eucaristia celebrata nella fede. La prima preoccupazione riguarda infatti coloro che si riuniscono per celebrare la "santa Messa". Occorre che siano felici di farlo, che aspettino questo momento, che lo gustino, che ne percepiscano gli effetti salutari. La gioia della celebrazione eucaristica sarà allora contagiosa e altri potranno aggiungersi senza bisogno di raccomandazioni". Seguendo le indicazioni del Vescovo, in tutte le Messe domenicali celebrate nella nostra Unità Pastorale durante l'Avvento, la Quaresima e il Tempo Pasquale, approfondiremo alcuni momenti della celebrazione eucaristica per meglio comprendere l'importanza della messa e partecipare con frutto alla celebrazione.

Il radunarsi

Domenica 1 dicembre 2019

Il primo atto liturgico della celebrazione eucaristica è il "radunarsi" insieme, il costituirsi dell'assemblea, degli "invitati alla cena del signore". Arriviamo a messa da posti diversi, da case diverse, con impegni diversi vissuti nella giornata, e ci ritroviamo lì non per noi stessi ma perché c'è Uno che ci ha chiamati, ricordandoci della promessa di Gesù: "Dove sono due o più riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".

"Andare a Messa" significa parteciparvi, sentirsi coinvolti anzitutto attraverso un'adesione del cuore e della mente. Siamo chiamati a vivere l'esperienza unica del mistero eucaristico che ci accoglie, ci rivela l'amore del Cristo crocifisso e risorto, ci

La bellezza della Messa

fa gustare la vita redenta, ci consola, ci rigenera, ci stringe nell'unità della grazia, ci dà speranza.

Essere "invitati alla cena del signore", ci chiede di partecipare con la nostra presenza puntuale e attenta e con la nostra partecipazione attiva alla celebrazione eucaristica, intervenendo con la preghiera e il canto assieme a tutti i presenti: la liturgia non dice "io", bensì "noi". La liturgia non è opera del singolo, ma della totalità dei fedeli, non solo di quelli presenti nell'assemblea riunita, ma di tutta la Chiesa. È importante che noi preghiamo, cantiamo, ci poniamo in piedi, seduti, in ginocchio 'insieme'. Le cose e i particolarismi non si addicono all'assemblea che celebra l'Eucaristia con un cuore solo e un'anima sola.

La Messa incomincia con l'entrata del sacerdote nel presbiterio. I fedeli si sono già riuniti; ma sono precisamente l'entrata del sacerdote e i riti che compie che trasformano quella riunione in assemblea sacra e liturgica: come nell'ultima cena Gesù è il capotavola che spezza il pane e istruisce i discepoli, così nella Messa il sacerdote è segno di Gesù che presiede la celebrazione. L'importanza di questo momento viene sottolineata dai presenti con il loro alzarsi in piedi. Il canto iniziale esprime questa realtà: molte voci un solo canto, molte persone una sola assemblea.

A messa non si è mai soli, ma sempre si è un "assemblea" unica, senza dimenticarsi di chi è nella difficoltà materiale o spirituale. In particolare in questa Prima domenica di avvento, come tradizione, celebriamo la Giornata del pane come iniziativa di carità. La proposta di quest'anno intitolata "Pane di luce" pone al centro i giovani e l'eucaristia: Il cammino del pane diventa metafora della

rivelazione di Dio e metafora della vita dei giovani alle prese con la crescita umana, vocazionale e missionaria, nella logica di una vita ricevuta ed offerta in chiave eucaristica e caritativa.

La liturgia della Parola

Domenica 8 dicembre 2019

L'Evangelista Giovanni è molto chiaro e diretto: "Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato." (Gv 1,18)

Nessuno ha mai visto Dio, ma siamo proprio sicuri che Dio non parla e non fa sentire la sua voce?

La liturgia della parola durante la Messa è un momento privilegiato per ascoltare Dio che ci parla.

Nelle letture che vengono proclamate è Dio stesso a parlare agli uomini: a conclusione delle letture, infatti, si dice: "Parola di Dio" o "Parola del Signore".

Spesso diciamo di non sentire Dio, ma forse è perché non lo ascoltiamo, o non lo sappiamo ascoltare.

I lettori hanno, quindi, un compito veramente importante perché prestano la loro voce a Dio che vuole, così, parlare ad ognuno di noi personalmente.

Nella Messa della domenica, e delle solennità, le letture sono tre: la prima lettura tratta generalmente dall'Antico testamento, la seconda lettura tratta dal Nuovo testamento. Le due letture sono intervallate da un salmo in forma responsoriale. La terza è tratta dai Vangeli.

La parola del Vangelo è il compimento di tutte le parole dell'antico testamento e Gesù ne è la piena realizzazione, in lui infatti si realizza tutta la scrittura, è il punto di arrivo di tutto ciò che viene annunciato nella Bibbia.

L'importanza della proclamazione del vangelo è sottolineata anche da diversi segni: nelle **Messe più solenni**, e anche oggi, **il libro dei Vangeli** è portato processionalmente all'ambone e affiancato da due candelabri; prima della sua lettura **viene incensato**; segue un particolare **segno della croce**, che tutti noi facciamo, sulla



Celebrazione dell'Eucaristia con la Consegnata del Vangelo al Gruppo Nazareth, 2° anno di preparazione alla tappa della Cresima e della Prima Comunione.

fronte, sulle labbra e sul cuore, perché la parola di Gesù possa indirizzare i nostri pensieri, le nostre parole e i nostri sentimenti; alla fine della lettura **viene baciata la pagina del Vangelo** in atto di venerazione e rispetto; inoltre anche il fatto di **stare in piedi** indica che ci troviamo alla presenza di Cristo che ci parla.

L'Avvento è il tempo dell'attesa e della vigilanza, il tempo dell'ascolto di un Dio che ci prepara alla sua venuta.

In questa seconda domenica di Avvento celebriamo la solennità dell'Immacolata Concezione; Maria è la donna dell'ascolto, colei che ha saputo ascoltare la Parola di Dio e l'ha fatta "carne".

La preparazione dei doni – L'offertorio

Domenica 15 dicembre

Terminata la Liturgia della Parola, la Celebrazione sposta la propria attenzione dall'ambone all'altare: inizia la Liturgia Eucaristica.

La liturgia eucaristica si articola in tre momenti: la preparazione dei doni, la preghiera eucaristica, la comunione. Questi tre momenti indicano ciò che Gesù ha fatto nell'ultima cena: "prese il pane/il calice", la

preparazione dei doni, detta anche offertorio; "rese grazie", la preghiera eucaristica; "spezzò il pane e lo distribuì dicendo: prendete e mangiate tutti", la comunione.

Nella 'preparazione dei doni', viene presentato tutto ciò che servirà per il Sacrificio Eucaristico.

La Comunità che è raccolta in preghiera presenta i suoi doni: il pane e il vino che diventeranno il Corpo e il Sangue del Signore. La presentazione dei doni è un gesto molto educativo: noi riconosciamo che tutto viene da Dio, che tutto è un dono di Dio.

Nel momento della presentazione del pane e del vino, siamo invitati anche a presentare le nostre offerte per la Chiesa e per i poveri, segno della disponibilità a condividere ciò che abbiamo ricevuto. Nella Messa manifestiamo il nostro amore per Dio, ma l'amore per Dio non è mai separato dall'amore per i fratelli.

Il sacerdote benedice Dio per il pane e il vino ricevuti dalla sua bontà e che sono frutto della terra, della vite e del lavoro dell'uomo e li presenta perché diventino pane di vita e bevanda di salvezza.

Prima di sollevare e offrire il vino, il sacerdote o il diacono aggiunge una goccia d'acqua al vino, significando che Cristo, rappresentato nel vino, e la Chiesa, raffigurata dall'acqua,

sono strettamente uniti per l'offerta della messa. Ciò significa che noi partecipiamo del sacrificio di Cristo; è segno della partecipazione della nostra natura umana alla natura divina di Cristo.

La preghiera eucaristica

Domenica 22 dicembre

La Preghiera eucaristica è il cuore della celebrazione. essa ci ricorda e ci fa rivivere ciò che Gesù ha fatto nell'ultima sera della sua vita. In quella sera ci ha messo nelle mani un grandissimo dono, l'Eucarestia e, perché non ci dimenticassimo di questo dono, ci ha dato un comando ben preciso: "Fate questo in memoria di me" chiedendoci di ripetere i suoi gesti nei quali si rende presente e vivo, per stare con noi sempre, fino alla fine dei tempi.

La preghiera eucaristica inizia con il Prefazio con il quale il celebrante invita a ringraziare il Signore per tutto quello che ha fatto per noi, per le meraviglie operate nella storia della salvezza, nella Vergine Maria e nei Santi.

Dopo il prefazio, che si conclude con l'acclamazione del Santo, c'è il racconto dell'istituzione dell'Eucarestia, preceduto dall'invocazione allo Spirito Santo perché il pane e il vino diventino il Corpo e il Sangue di Gesù.

Dopo la consacrazione vi è una nuova invocazione allo Spirito Santo perché renda tutti i presenti un solo corpo e un solo spirito, quindi si prega per la Chiesa, per il Papa i vescovi i sacerdoti, per tutti i presenti e per i defunti.

La preghiera eucaristica si conclude con la dossologia "Per Cristo, con Cristo e in Cristo", centro della storia della salvezza, per mezzo del quale sono state fatte tutte le cose.

Per tutto questo la Chiesa ha sempre guardato con particolare venerazione a questa preghiera e ne ha salvaguardato l'autenticità e la genuinità.

A cura della Commissione liturgica del CUP



I volti della città

Vite a confronto e in cammino

Giungiamo alle porte del Santo Natale con un bagaglio di vita condivisa che non possiamo tenere per noi...

L'Unità Pastorale ha mosso i suoi passi lavorando in quella sinergia dettata dallo Spirito Santo, che non solo produce frutti abbondanti, ma soprattutto è indicativa del tratto proprio della Chiesa: essere comunione. Ed è da questo principio che siamo partiti per mettere in campo progetti ed energie al servizio della comunità allargata.

Da qui nasce l'idea dell'ultimo degli appuntamenti del progetto, **I volti della città**, inteso a promuovere la cultura della santità. La serata del 29 ottobre, in occasione della *tavola rotonda* attorno alla quale hanno preso la parola ospiti illustri appartenenti al mondo politico, universitario, medico, ha dato l'avvio al cammino di catechesi annuale che riunisce ogni martedì quanti desiderano formarsi alla luce della Parola di Dio.

Al Centro Oreb sono convenute personalità note come Raffaele Cattaneo, assessore all'ambiente e

al clima della Regione Lombardia, Luigi Pati, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Giovanni Zaninetta, per anni direttore dell'Hospice Domus Salutis di Brescia. Il dialogo, moderato dal caro amico il prof. Gabriele Archetti, ordinario di Storia Medievale all'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha portato in primo piano il tema dell'impegno cristiano nelle diverse professioni esemplificate dalle esperienze dei presenti.

Ciascuno degli intervenuti ha avuto tempo e modo di rispondere alle istanze poste in essere per realizzare l'obiettivo del progetto: offrire spunti di riflessioni sulla santità come chiamata per tutti.

L'idea iniziale era quella di parlare di santità agli uomini e alle donne del nostro tempo, con linguaggi comprensibili e modelli vicini. Per fuggire il rischio di fare proposte troppo alte e di mostrare esempi di vita lontani in ordine di tempo e di esperienza, ci siamo appellati ai testimoni presentati all'interno del progetto. Professionisti, mis-

sionari e sacerdoti, giovani, persone comuni che hanno abitato il mondo nel tempo lasciando un'eredità feconda per la società attuale: Giuseppe Lazzati nella politica e nel mondo universitario, Carlo Urbani nella ricerca medica, Rosario Livatino come magistrato, Madeleine Delbrel come assistente sociale tra gli operai francesi, Annalena Tonelli missionaria in Africa, don Pino Puglisi sacerdoti a Palermo, don Oreste Benzi al servizio degli emarginati, don Lorenzo Milani accanto ai ragazzi e ai giovani, Matteo Farina, giovane testimone della fede tra i suoi coetanei, Carlotta Nobile violinista e blogger, Chiara Corbella moglie e mamma fino al dono totale di sé, don Salvatore Boccaccio vescovo e apostolo di santità, papa Paolo VI pontefice illuminato dalla grazia e innamorato dell'umanità, sono gli esempi contemporanei e concreti di una santità possibile nel quotidiano. A questo coro bellissimo abbiamo affiancato l'ideatore dell'apostolato della santità, nonché fondatore della famiglia Pro Sanctitate, il Servo di Dio Guglielmo Giaquinta.

San Paolo VI amava ripetere che *"l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni"*, da qui è nata l'idea di far promuovere la santità da coloro che l'hanno vissuta nell'umiltà e nell'operosità generosa dei giorni in un crescendo di amore e di fiducia, in Dio e nell'umanità. Attorno a questi quattordici testimoni e ai luoghi da loro abitati si è, nel corso della serata, sviluppato il confronto degli intervenuti che hanno voluto rendere a loro volta testimonianza del loro vissuto.

Siamo rimasti sorpresi per la convinzione, l'energia, la profondità con cui i nostri ospiti si sono lasciati interpellare dalle domande e provocare dalle esperienze di vita di quelli che oltre ad essere santi o ad essere in fama di santità, sono diventati ormai amici, fratelli mag-

SERATA di SOLIDARIETA'

La cena di una volta

Sabato 9 novembre - ore 19.30

CENTRO OREB

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Adulti: € 20

Bambini: € 15

PRENOTAZIONI

Entro il 5 novembre



Centro Oreb

Movimento Pro Sanctitate

Vicolo S. Antonio, 6

28046 Calino (Bs)

Tel. 030-7254523

Mob. 342 052 7958

Email. centro-oreb@tiscali.it

www.centroorebcalino.bs.it



giori nella fede.

Non potevamo certo raccogliere in questa sede i contenuti di un dialogo durato oltre due ore o riportarlo con la brillante capacità espositiva di ciascuno dei convenuti, ma osiamo condividere il messaggio che la serata ha consegnato alle nostre vite: **non esiste luogo o tempo che impedisca al Vangelo di essere vissuto**, ogni realtà, ogni situazione, ogni momento, possono diventare, anzi sono attraversati dall'Amore capace di rivoluzionare i cuori e il mondo con la sua presenza e la sua azione.

La seconda tappa condivisa è il **Corso biblico** che, come ogni anno, convoca gli operatori pastorali e gli insegnanti di religione cattolica attorno alla Parola. Per il terzo anno consecutivo l'itinerario è stato guidato da don Alessandro Gennari ed ha avuto come tema *Le parabole di Gesù e il mistero di Dio*, una scelta, questa, voluta per offrire ai catechisti dell'unità pastorale validi strumenti da mettere al servizio dei ragazzi. Ai quattro incontri hanno partecipato non solo i parroci e i catechisti delle nostre parrocchie, ma anche di parrocchie vicine e diversi insegnanti di RC. Il percorso è stato scandito nel seguente modo: giovedì 7 novembre don Alessandro ha introdotto e spiegato le parabole in generale, soffermandosi su quella del seminatore (Mc 4,1-34); il giovedì successivo la riflessione ha riguardato le parabole in Matteo con particolare attenzione a quella della zizzania (Mt 13,24-30), del granello di senape e il lievito (Mt 13,31-33), del tesoro, la perla e la rete (Mt 13,44-50); nel terzo appuntamento la meditazione ha avuto al centro la parabola del buon samaritano (Lc 10,25-37) ed in ultimo, il 28 novembre, l'argomento trattato è stato la misericordia con le parabole contenute nel capitolo 15 del Vangelo di Luca. Don Alessandro, nella sua riflessione, ha dato molto spazio a spunti tecnici e conside-

razioni riportate sulle dispense che ciascun partecipante ha potuto tenere per un approfondimento personale successivo.

Durante il tempo di Avvento ci siamo concessi la consueta sosta del **Ritiro in preparazione al Natale** guidato da fra' Giancarlo Paris, del Convento San Francesco di Brescia e, dopo lo stacco delle feste natalizie, abbiamo in programma nuove proposte a cui siamo lieti di invitarvi:

- A partire dal 10 gennaio, per due weekend, saremo guidati dagli specialisti dell'**Associazione Italiana Bibliodramma** alla scoperta di questo metodo di comunicazione del Vangelo.

- Il 9 e il 16 gennaio sono aperti ai **genitori ed educatori interessati** gli incontri tenuti dalla dott. Silvia Baronio, psicologa e psicoterapeuta, sul tema dei talenti.

- E a partire dal 30 gennaio per quattro giovedì consecutivi torne-

“Ci trattarono con gentilezza” (Atti 28, 2)

Una storia di divina provvidenza e al tempo stesso di umana accoglienza: è quella che ci propongono le Chiese cristiane di Malta e Gozo, che hanno preparato il materiale della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani di quest'anno. Una storia riportata alla fine del libro degli Atti degli Apostoli e ambientata proprio a Malta e sul mare tempestoso che la circonda.

Divina provvidenza, anzitutto: la narrazione “ripropone il dramma dell'umanità di fronte alla terrificante potenza degli elementi della natura. I passeggeri della barca sono alla mercé del mare violento e della poderosa tempesta che infuria intorno a loro. Sono forze che li spingono verso approdi sconosciuti, e si sentono persi e senza speranza”.

Umana accoglienza, in secondo luogo. A più riprese il resoconto degli Atti sottolinea l'accoglienza riservata

rà a guidarci don Raffaele Maiolini in un percorso che mette insieme il **Vangelo e l'arte**.

Il tempo e la vita sono doni bellissimi di Dio da scoprire, accogliere e coltivare in buona compagnia: ci auguriamo di condividere insieme le proposte del calendario, ma anche la quotidianità della vita, per sperimentare la bellezza di essere famiglia in cammino.

Rosanna Gagliano

Oblata Apostolica Pro Sanctitate

Ci trattarono con gentilezza
(Atti degli Apostoli 28, 2)



**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**
18-25 gennaio
Testi utili per tutto l'anno 2020

Prefine EDITORIALE LIBRI CENTRO PRO UNIONE

dai maltesi ai naufraghi. Essi li trattarono “con gentilezza” (Atti 28, 2). **“L'ospitalità – concludono i cristiani di Malta – è una virtù altamente necessaria nella ricerca dell'unità tra cristiani. [...]**

La nostra stessa unità di cristiani sarà svelata non soltanto attraverso l'ospitalità degli uni verso gli altri, pur importante, ma anche mediante **l'incontro amorevole con coloro che non condividono la nostra lingua, la nostra cultura e la nostra fede”**.

Ci auguriamo che la Settimana di preghiera del 2020 possa rafforzare in tutti i credenti e in tutte le chiese la determinazione a vivere l'accoglienza, e preghiamo che, praticando insieme la *filantropia/filoxenia* (amore per la persona umana e amore per gli stranieri), cresca anche la comunione fra di noi, alla gloria di Dio.



Cresime e Prime comunioni - 24 novembre 2019
Celebrante don Alfredo Savoldi

- | | | |
|-----------------------|------------------------|------------------------|
| 1. Alberido Riccardo | 11. Dalola Cristian | 21. Paderni Giorgia |
| 2. Alessandri Giorgio | 12. Delbarba Maddalena | 22. Provezza Ginevra |
| 3. Amadei Marco | 13. Dotti Andrea | 23. Quarantini Alessia |
| 4. Barra Sofia | 14. Faita Alice | 24. Raza Andrea |
| 5. Belotti Francesco | 15. Faita Chiara | 25. Richetti Alessia |
| 6. Bonardi Elisabeth | 16. Faustini Emanuele | 26. Rocco Manuel |
| 7. Borsellino Giulia | 17. Martinelli Leone | 27. Rolfi Simone |
| 8. Casali Andrea | 18. Metelli Sofia | 28. Romagnini Giulia |
| 9. Cittadini Filippo | 19. Minelli Ilary | 29. Tengattini Laura |
| 10. Cornali Mattia | 20. Orizio Giorgia | |



ESPERIENZE PER L'INVERNO DICEMBRE 2019

Preadolescenti

Sabato 28 dicembre

I nostri quattro oratori insieme sulla neve a Ponte di Legno!

Quota di partecipazione: € 15,00 da consegnare agli educatori entro Natale e non oltre!

Modulo di iscrizione sul sito dell'UP www.up-parrocchiedicazzago.it



Adolescenti

Venerdì 27 pomeriggio

Web-reputation.

"IMAGE OF... THE PEOPLE"

Le problematiche della rete ed il significato dei "selfie"

ore 14.30 - 18.30 formazione; ore 19.00 cena (non facoltativa) - Contributo di 5,00 €; ore 21 conclusione esperienza.

L'esperienza formativa è condotta da don Giovanni Fasoli, sacerdote dell'Opera Famiglia di Nazareth per Adolescenti-Giovani. Bachelor in filosofia e teologia, Counsellor ad indirizzo umanistico ed integrato alta formazione in Psicologia del Coaching, laurea in Scienze Educazione/Educatore Sociale. Operatore Training Autogeno livello base e livello superiore, Psicologo clinico e dell'educazione iscritto all'Ordine psicoterapeuta in formazione. Docente all'Università IUSVE Venezia/Mestre di Psicologia dell'adolescenza Cyber-psicologia e new-media communication, Psicopatologia della realtà virtuale. Pedagogia della realtà virtuale, Cyber-coaching. Docente presso magistero ISRR Treviso di Dinamiche della comunicazione. Aspetti psico-pedagogici. Formatore Docenti nei corsi PON, Docenti di Feltre/Belluno Punto di ascolto provinciale per il disagio scolastico del Provveditorato di Verona.

Sabato 28

Gita sulla neve a Ponte di Legno

Quota di partecipazione: euro 15,00 da consegnare agli educatori entro Natale.

Modulo di iscrizione sul sito dell'UP www.up-parrocchiedicazzago.it

ESPERIENZE PER L'ESTATE 2020

Time out

Presso il centro Parrocchiale del Barco, da lunedì 22 giugno a venerdì 10 luglio

Campo adolescenti

Da lunedì 20 a domenica 26 luglio a Cavareno - Val di Non (Trentino) Montagna e lago

Campo preadolescenti

Da giovedì 23 a domenica 26 luglio a Villa di Lozio (Valcamonica)

Terra Santa per giovani Upg

I sentieri e le strade di Gesù
6 - 16 Agosto 2020

Giovedì 6 Agosto Malpensa T1/Tel Aviv/Nazareth; **7 Agosto** Nazareth/Tabor/Nazaret; **8 Agosto** Nazaret/Lavi/Tiberiade; **Domenica 9 Agosto** Tiberiade/Cesarea/Betlemme; **10 Agosto** Betlemme; **11 Agosto** Betlemme/Mar Saba/Gerico; **12 Agosto** Gerico; **13 Agosto** Gerico/Gerusalemme; **14 Agosto** Gerusalemme; **Sabato 16 Agosto** Gerusalemme/Tel Aviv/Malpensa.

Quota individuale di partecipazione
€ 1.445,00

SUPPLEMENTI:

Camera Singola: € 360,00

Escursione al Mar Morto e Masada: € 45,00

Programma dettagliato in www.up-parrocchiedicazzago.it sezione Calendari e iniziative.



Gennaio

1	M	Maria Santissima Madre di Dio (Lc 2,16-21)
2	G	Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno
3	V	Santissimo Nome di Gesù
4	S	Sant'Angela da Foligno
5	D	II dopo Natale (Gv 1,1-18)
6	L	Epifania (Mt 2,1-12) Corteo dei Magi
7	M	San Raimondo de Penafort
8	M	Sant'Apollinare
9	G	San Marcellino
10	V	San Domiziano
11	S	San Lucio
12	D	Battesimo del Signore (Mt 3,13-17)
13	L	Sant'Ilario
14	M	San Felice di Nola
15	M	San Mauro

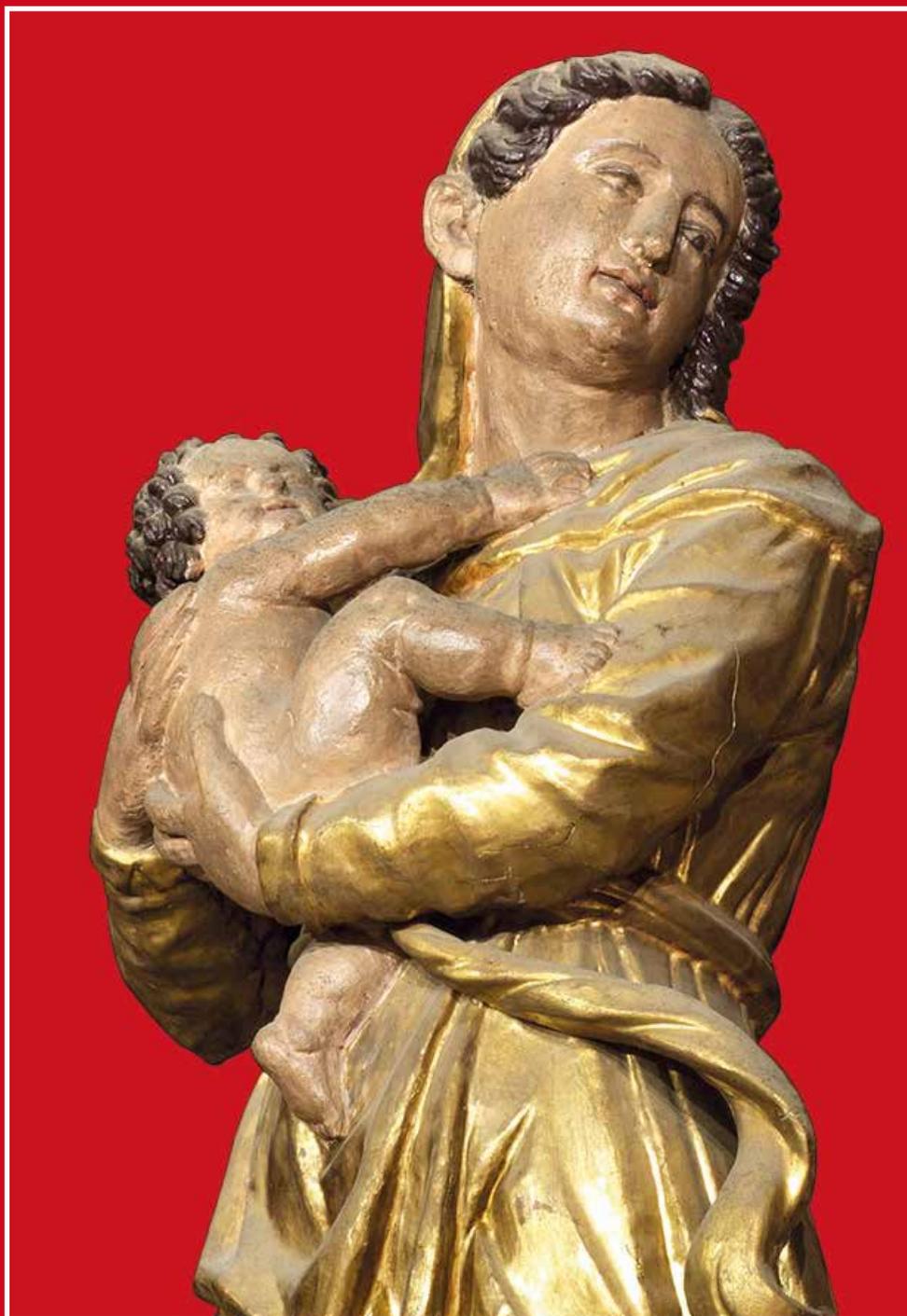


2020

16	G	Beato Giuseppe Tovini
17	V	Sant'Antonio Abate
18	S	Santa Prisca
19	D	II del Tempo Ordinario (Gv 1,29-34)
20	L	Santi Fabiano e Sebastiano
21	M	Sant'Agnese
22	M	San Vincenzo
23	G	Beata Paola Gambara Costa
24	V	San Francesco di Sales
25	S	Conversione di San Paolo
26	D	III del Tempo Ordinario (Mt 4,12-23)
27	L	Sant'Angela Merici
28	M	San Tommaso d'Aquino
29	M	San Costanzo
30	G	Santa Giacinta
31	V	San Giovanni Bosco

Febbraio

1	S	Santa Brigida
2	D	IV del Tempo Ordinario (Lc 2,22-40)
3	L	Santi Biagio e Ansgario
4	M	San Giuseppe da Leonessa
5	M	Sant'Agata
6	G	San Paolo Miki e Compagni
7	V	San Riccardo
8	S	Santa Giuseppina Bakhita
9	D	V del Tempo Ordinario (Mt 5,13-16)
10	L	Santa Scolastica
11	M	Beata Vergine Maria di Lourdes
12	M	San Candido
13	G	San Benigno
14	V	Santi Cirillo e Metodio



2020

15	S	Santi Faustino e Giovita
16	D	VI del Tempo Ordinario (Mt 5,17-37)
17	L	Ss. Sette Fondatori dell'Ordine Servi Beata Vergine Maria
18	M	Santa Gertrude Comensoli
19	M	San Proclo
20	G	San Leone
21	V	San Pier Damiani
22	S	Cattedra di San Pietro apostolo
23	D	VII del Tempo Ordinario (Mt 5, 38-48)
24	L	Sant'Evezio
25	M	San Cesario
26	M	Le Ceneri San Faustino
27	G	San Gabriele dell'Addolorata
28	V	San Romano
29	S	Sant'Osvaldo

Marzo

1	D	I di Quaresima (Mt 4,1-11)
2	L	San'Agnese di Boemia
3	M	San Tiziano
4	M	San Casimiro
5	G	San'Adriano
6	V	San Marciano
7	S	Sante Perpetua e Felicita
8	D	II di Quaresima (Mt 17,1-9)
9	L	Santa Francesca Romana
10	M	San Simplicio
11	M	San Costantino
12	G	San Luigi Orione
13	V	San Leandro
14	S	San Lazzaro
15	D	III di Quaresima (Gv 4,5-42)



2020

16	L	San'Eriberto
17	M	San Patrizio
18	M	San Cirillo di Gerusalemme
19	G	San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria
20	V	Santa Claudia
21	S	Santa Benedetta Cambiagio
22	D	IV di Quaresima (Gv 9,1-41)
23	L	San Turibio
24	M	San Romolo
25	M	Annunciazione del Signore (Lc 1,26-38)
26	G	San'Emanuele
27	V	San Ruperto
28	S	San Sisto III
29	D	V di Quaresima (Gv 11,1-45)
30	L	San Leonardo Murialdo
31	M	San Guido

Aprile

1	M	Sant'Ugo
2	G	San Francesco di Paola
3	V	Quarantore
4	S	Quarantore
5	D	Domenica delle Palme e della Passione del Signore
6	L	Lunedì Santo
7	M	Martedì Santo
8	M	Mercoledì Santo
9	G	Giovedì Santo Cena del Signore
10	V	Venerdì Santo Passione del Signore
11	S	Sabato Santo Veglia Pasquale
12	D	Risurrezione del Signore (Gv 20,1-9)
13	L	Lunedì dell'Angelo (Mt 28,8-15)
14	M	San Lamberto
15	M	San Damiano de Veuster



2020

16	G	San Fruttuoso
17	V	Sant'Innocenzo
18	S	San Galdino
19	D	II di Pasqua (Gv 20,19-31)
20	L	Santi della Chiesa Bresciana
21	M	Sant'Anselmo
22	M	San Sotero
23	G	Santi Giorgio e Adalberto
24	V	San Fedele da Sigmaringen
25	S	San Marco, evangelista (Mc 16,15-20)
26	D	III di Pasqua (Lc 24,13-35)
27	L	San Simeone
28	M	Santi Pietro Chanel e Luigi Maria Grignon de Montfort
29	M	Santa Caterina da Siena
30	G	San Pio V

Maggio

1	V	San Giuseppe lavoratore (Gv 6,52-59)
2	S	Sant'Atanasio
3	D	IV di Pasqua (Gv 10,1-10)
4	L	Beato Tommaso da Olera
5	M	San Giovignano
6	M	San Lucio
7	G	Santa Domitilla
8	V	Sant'Isaia
9	S	Santa Maddalena di Canossa
10	D	V di Pasqua (Gv 14,1-12)
11	L	Beata Annunciata Cocchetti
12	M	Santi Nereo, Achilleo e Pancrazio
13	M	Beata Vergine Maria di Fatima
14	G	San Mattia
15	V	San Severino



2020

16	S	San Riccardo Pampuri
17	D	VI di Pasqua (Gv 14,15-21)
18	L	Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa
19	M	Sant'Ivo
20	M	San Bernardino da Siena
21	G	San Cristoforo Magallanes
22	V	Sante Rita da Cascia e Giulia
23	S	San Desiderio
24	D	Ascensione del Signore (Mt 28,16-20)
25	L	Santi Beda, Gregorio VII e Maria Maddalena De' Pazzi
26	M	San Filippo Neri
27	M	Sant'Agostino di Canterbury
28	G	San Lodovico Pavoni
29	V	San Paolo VI
30	S	Santa Giovanna d'Arco
31	D	Pentecoste (Gv 20,19-23)

Giugno



2020

1	L	Beata Vergine Maria Madre della Chiesa
2	M	Santi Marcellino e Pietro
3	M	San Carlo Lwanga e Compagni
4	G	San Francesco Caracciolo
5	V	San Bonifacio
6	S	San Norberto
7	D	Santissima Trinità (Gv 3,16-18)
8	L	San Fortunato
9	M	Sant'Efrem
10	M	Beata Vergine Maria Madre della Chiesa
11	G	San Barnaba
12	V	San Gaspare
13	S	Sant'Antonio di Padova
14	D	SS. Corpo e Sangue di Cristo (Gv 6,51-58)
15	L	San Vito

16	M	Beata Stefana Quinzani
17	M	San Diogene
18	G	San Calogero
19	V	Sacratissimo Cuore di Gesù (Mt 11,25-30)
20	S	Cuore Immacolato a Beata Vergine Maria
21	D	XII del Tempo Ordinario (Mt 10,26-33)
22	L	Santi Paolino da Nola, Giovanni Fischer e Tommaso Moro
23	M	San Giuseppe Cafasso
24	M	Natività di S. Giovanni Battista (Lc 1,57-66.80)
25	G	San Massimo
26	V	San Rodolfo
27	S	San Cirillo
28	D	XIII del Tempo Ordinario (Gv 21,15-19)
29	L	Santi Pietro e Paolo, apostoli (Mt 16,13-19)
30	M	Santi Primi Martiri della Chiesa Romana

Luglio

1	M	San Teodorico
2	G	San Martiniano
3	V	San Tommaso
4	S	Sant'Elisabetta di Portogallo
5	D	XIV del Tempo Ordinario (Mt 11,25-30)
6	L	Santa Maria Goretti
7	M	Sant'Oddone
8	M	Sante Aquila e Priscilla
9	G	Santi Agostino Zhao Rong e Compagni
10	V	San Silvano
11	S	San Benedetto, abate
12	D	XV del Tempo Ordinario (Mt 13,1-23)
13	L	Sant'Enrico
14	M	San Camillo de Lellis
15	M	San Bonaventura



2020

16	G	B.V. Maria del Carmelo
17	V	San Giacinto
18	S	San Federico
19	D	XVI del Tempo Ordinario (Mt 13,24-43)
20	L	Sant'Apollinare
21	M	San Lorenzo da Brindisi
22	M	Santa Maria Maddalena
23	G	Santa Brigida
24	V	San Charbel Makhlof
25	S	San Giacomo, apostolo
26	D	XVII del Tempo Ordinario (Mt 13,44-52)
27	L	Beata Maria Maddalena Martinengo
28	M	Santi Nazario e Celso
29	M	Santa Marta
30	G	San Pietro Crisologo
31	V	Sant'Ignazio di Loyola

Agosto



2020

1	S	Sant'Alfonso Maria de' Liguori
2	D	XVIII del Tempo Ordinario (Mt 14,13-21)
3	L	Santa Lidia
4	M	San Giovanni Maria Vianney
5	M	Dedicazione della Basilica di S. M. Maggiore
6	G	Trasfigurazione del Signore
7	V	Santi Sisto e Gaetano
8	S	San Domenico
9	D	XIX del Tempo Ordinario (Mt 14,22-33)
10	L	San Lorenzo
11	M	Santa Chiara d'Assisi
12	M	Santa Giovanna Francesca de Chantal
13	G	Santi Ponziano e Ippolito
14	V	San Massimiliano Maria Kolbe
15	S	Assunzione della Beata Vergine Maria (Lc 1,39-56)

16	D	XX del Tempo Ordinario (Mt 15,21-28)
17	L	Santa Chiara di Montefalco
18	M	Sant'Elena
19	M	San Giovanni Eudes
20	G	San Bernardo di Chiaravalle
21	V	San Pio X
22	S	Beata Vergine Maria Regina
23	D	XXI del Tempo Ordinario (Mt 16,13-20)
24	L	San Bartolomeo apostolo Processione
25	M	Santi Ludovico e Giuseppe Colasanzio
26	M	Sant'Alessandro
27	G	Santa Monica
28	V	Sant'Agostino
29	S	Martirio di San Giovanni Battista
30	D	XXII del Tempo Ordinario (Mt 16,21-27)
31	L	Santi Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo

Settembre

2020

1	M	Sant'Egidio
2	M	Sant'Elpidio
3	G	San Gregorio Magno
4	V	Beato Guala
5	S	Santa Teresa di Calcutta
6	D	XXIII del Tempo Ordinario (Mt 18,15-20)
7	L	Santa Regina
8	M	Natività Beata Vergine Maria
9	M	San Pietro Claver
10	G	San Nicola da Tolentino
11	V	Santi Proto e Giacinto
12	S	SS. Nome di Maria Inizio feste Quinquennali, Processione
13	D	XXIV del Tempo Ordinario (Mt 18,21-35)
14	L	Esaltazione della Santa Croce
15	M	Beata Vergine Maria Addolorata



16	M	Santi Cornelio e Cipriano
17	G	San Roberto Bellarmino
18	V	San Giuseppe da Copertino
19	S	San Gennaro
20	D	XXV del Tempo Ordinario Termine feste Quinquennali Processione con il Vescovo
21	L	San Matteo, apostolo
22	M	Sant'Ignazio da Santhià
23	M	San Pio da Pietrelcina
24	G	San Pacifico
25	V	Santa Cleofa
26	S	Santi Cosma e Damiano
27	D	XXVI del Tempo Ordinario (Mt 21,28-32)
28	L	Santi Venceslao e Lorenzo Ruiz
29	M	Santi Arcangeli Michele Gabriele e Raffaele
30	M	San Girolamo

Ottobre

1		Santa Teresa di Gesù Bambino
2	V	Santi Angeli Custodi
3	S	San Dionigi
4	D	XXVII del Tempo Ordinario (Mt 21,33-43)
5	L	San Placido
6	M	San Bruno
7	M	Beata Vergine Maria del Rosario
8	G	San'tEvodio
9	V	Santi Dionigi, Giovanni Leo- nardi e Compagni
10	S	San Daniele Comboni
11	D	XXVIII del Tempo Ordinario (Mt 22,1-14)
12	L	San Serafino da Montegrano
13	M	Santa Chelidona
14	M	San Callisto I
15	G	Santa Teresa d'Avila



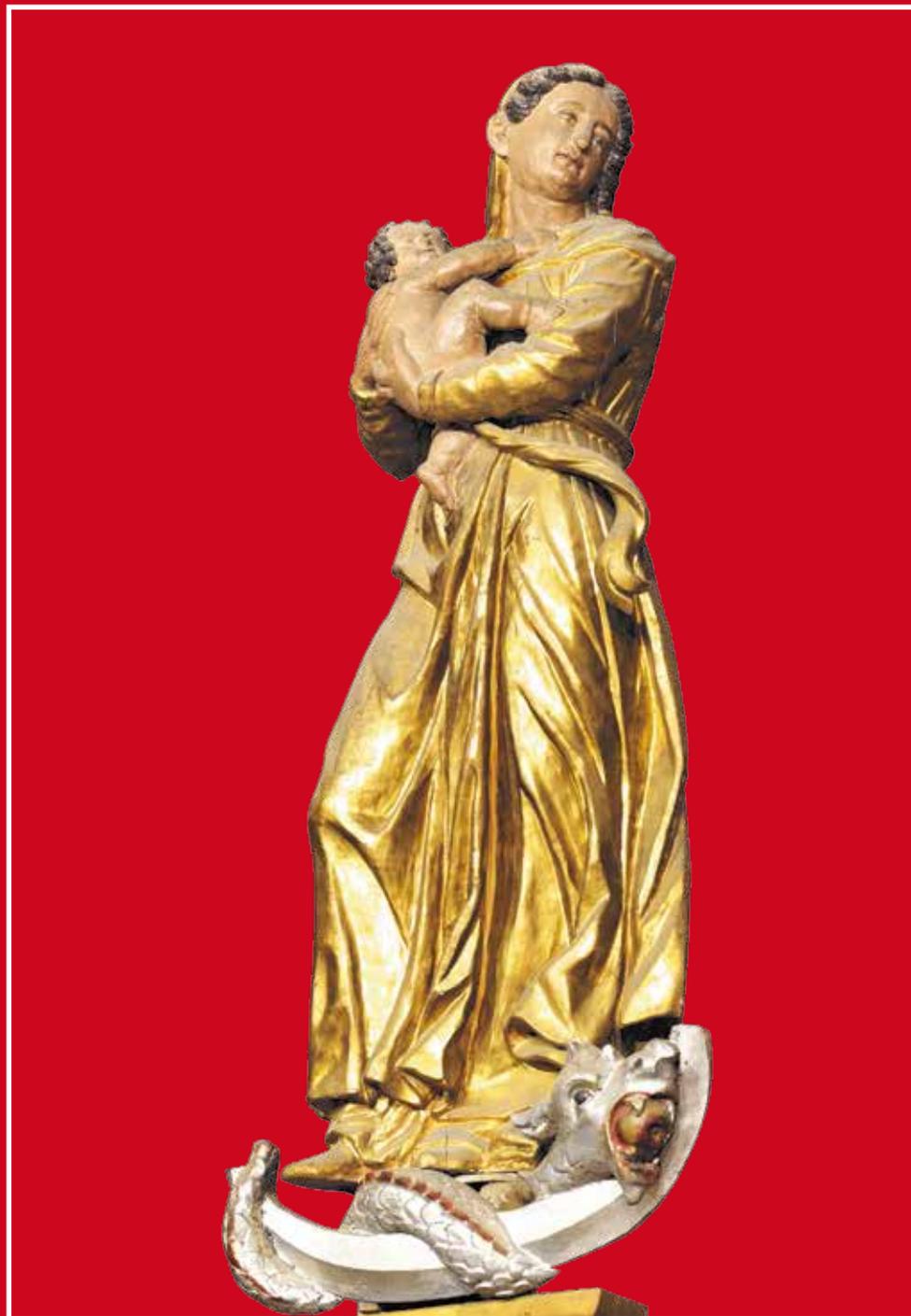
2020

16	V	Sante Edvige e Margherita Maria Alacoque
17	S	San'Ignazio di Antiochia
18	D	XXIX del Tempo Ordinario (Mt 22,15-21)
19	L	S.ti Giovanni de Brébeuf, Isaac- co Jogues e Paolo della Croce
20	M	Santa Adelina
21	M	Santa Celina
22	G	San Giovanni Paolo II, papa
23	V	San Giovanni da Capestrano
24	S	San'Antonio Maria Claret
25	D	XXX del Tempo Ordinario (Mt 22,34-40)
26	L	Santi Filastrio e Gaudenzio
27	M	Santa Teresa Eustochio Verzeri
28	M	Santi Simone e Giuda, apostoli
29	G	San'Onorato
30	V	San Claudio
31	S	Santa Lucilla

Novembre

2020

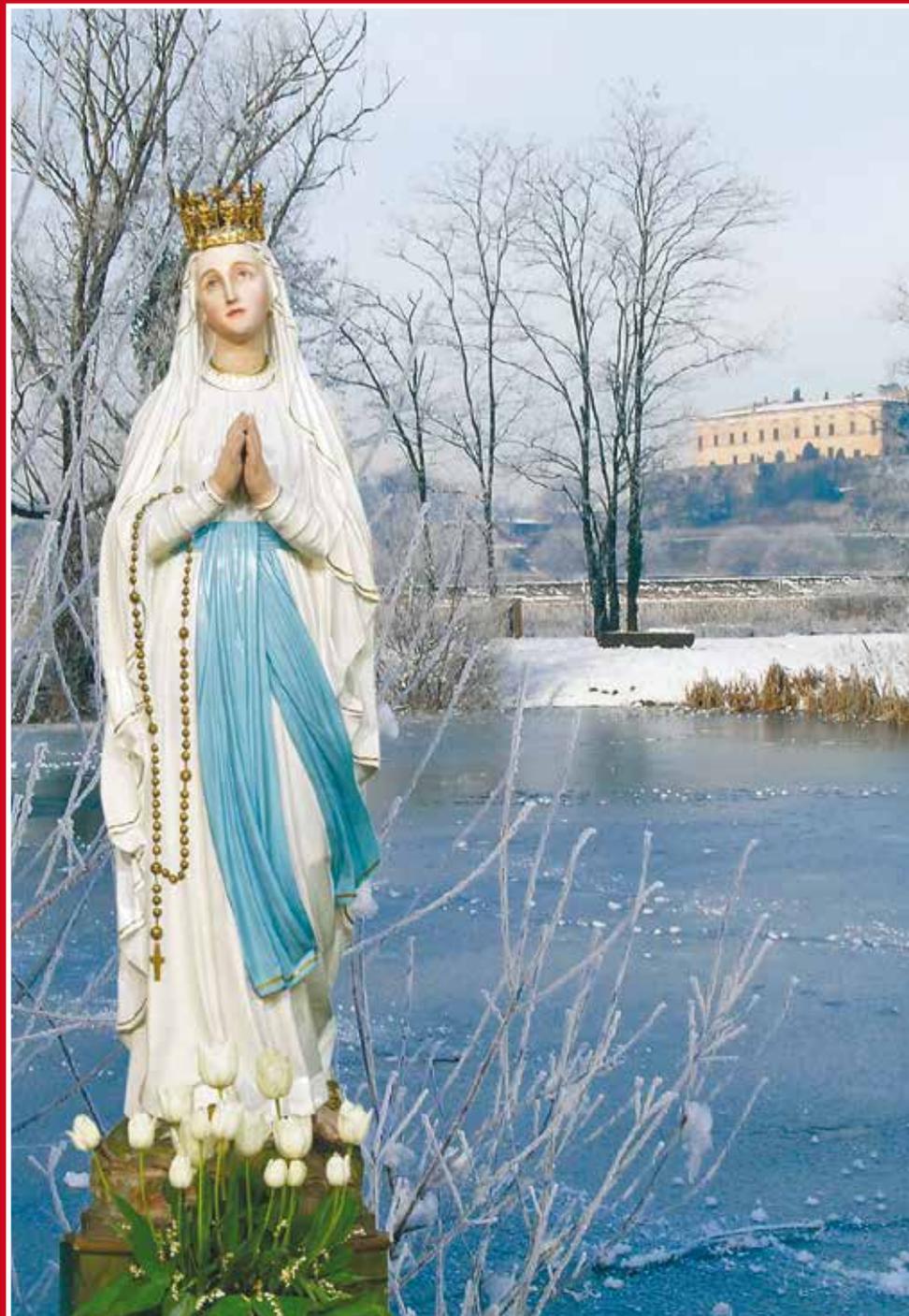
1	D	Tutti i Santi (Mt 5,1-12a)
2	L	Commemorazione di tutti i fedeli defunti
3	M	San Martino de Porres
4	M	San Carlo Borromeo
5	G	San Donnino
6	V	San Leonardo
7	S	Beato Sebastiano Maggi
8	D	XXXII del Tempo Ordinario (Mt 25,1-13)
9	L	Dedicazione della Basilica Lateranense
10	M	San Leone Magno
11	M	San Martino di Tours
12	G	San Giosafat
13	V	Santa Francesca Saverio Cabrini
14	S	San Giocondo
15	D	XXXIII del Tempo Ordinario (Mt 25,14-30)



16	L	Sante Margherita di Scozia e Geltrude
17	M	Santa Elisabetta di Ungheria
18	M	Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, apostoli
19	G	San Massimo
20	V	San Crispino
21	S	Presentazione della Beata Vergine Maria
22	D	Gesù Cristo Re dell'Universo Cresime e Prime Comunioni
23	L	Santi Clemente I e Colombano
24	M	Santi Andrea Dung-Lac e Compagni
25	M	Santa Caterina di Alessandria
26	G	San Bellino
27	V	San Virgilio
28	S	Santa Caterina Labourè
29	D	I di Avvento (Mc 13,33-37)
30	L	Sant'Andrea, apostolo

Dicembre

1	M	Sant'Eligio
2	M	Santa Bibiana
3	G	San Francesco Saverio
4	V	San Giovanni Damasceno
5	S	Santa Crispina
6	D	II di Avvento (Lc 3, 4.6)
7	L	Sant'Ambrogio
8	M	Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
9	M	San Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin
10	G	Beata Vergine Maria di Loreto
11	V	San Damaso I, papa
12	S	Beata Vergine Maria di Guadalupe
13	D	III di Avvento (Gv 1, 6-8.19-28)
14	L	San Giovanni della Croce
15	M	Santa Virginia



2020

16	M	Santa Adelaide
17	G	San Modesto
18	V	San Graziano
19	S	San Dario
20	D	IV di Avvento (Lc 1, 26-38)
21	L	San Pietro Canisio
22	M	Sant'Ischirione
23	M	San Giovanni da Kety
24	G	Ss. Antenati di Gesù Cristo
25	V	Natale del Signore (Lc 2, 1-14)
26	S	Santo Stefano, primo martire (Mt 10,17-22)
27	D	Santa Famiglia (Lc 2, 22-40)
28	L	Santi Innocenti, martiri
29	M	San Tommaso Becket
30	M	San Perpetuo
31	G	San Silvestro I, papa Messa di ringraziamento e Te Deum



ICFR: ANTIOCHIA, l'anno della mistagogia.

Che fare per continuare ad essere cristiani?

“**N**ei primi secoli del cristianesimo, durante la veglia pasquale, i catecumeni (cioè le persone non ancora battezzate) giungevano al culmine del loro cammino di iniziazione cristiana: dinanzi al Vescovo e alla comunità riunita, essi professavano la loro fede, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ed entravano nell'acqua del fonte battesimale; uscendo dall'acqua del Battesimo, venivano segnati con il crisma, l'olio della Confermazione, e partecipavano per la prima volta all'Eucarestia. In questo modo diventavano cristiani, membra vive di Cristo risorto e della sua Chiesa.

Il percorso di iniziazione cristiana non finiva però qui, con la recezione dei sacramenti. Seguiva il **tempo della "mistagogia"**, in cui i "neofiti" (così si chiamavano i neocristiani) erano aiutati ad agire secondo i misteri (sacramenti) ricevuti, a vivere cioè da cristiani, trasformando la grazia dei sacramenti in uno stile di vita conforme a Cristo, quel dinamismo dell'esistenza cristiana che è essenzialmente vita di fede, di speranza e di carità.

Anche per i nostri ragazzi, che hanno appena ricevuto i sacramenti dell'IC, incomincia ora il **tempo della mistagogia**, della durata di un anno circa. Dal punto di vista sacramentale, essi sono diventati pienamente cristiani; sono stati inseriti, mediante Cristo e nello Spirito santo, in una relazione particolare col Padre e con la comunità dei discepoli di Gesù.

Per questo motivo, l'anno della mistagogia potrebbe essere opportunamente **identificato con il nome di "Antiochia"**. "Ad Antiochia, infatti, per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani (Atti 11, 26). Come pure da Antiochia parte la missione di Paolo, ormai diventato cristiano." (cfr Atti 13, 2-3). *(dall'Introduzione al tempo della mistagogia dell'Ufficio catechistico diocesano)*

Potremmo dire che il tempo della mistagogia, che segue i sacramenti, è il tempo della prova, tempi in cui si aiutano i ragazzi a porsi delle domande: ora che sono pienamente cristiano, che cosa fare per continuare ad esserlo? In quale gruppo posso inserirmi in parrocchia?

Quali sono le cose da fare per continuare a rafforzare la mia fede: leggere il vangelo, partecipare alla Messa la domenica, stare con gli altri cristiani nella parrocchia, amare ed aiutare il prossimo. Dopo aver ricevuto i Sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, si tratta di **vivere da cristiani**.

Il tempo della mistagogia ha lo scopo di sostenere il ragazzo a familiarizzare sempre più con la vita cristiana e i suoi impegni di testimonianza secondo la sua età e di accompagnarlo nei primi passi del nuovo modo di essere, vivere e agire.

Per aiutare il ragazzo in questo suo impegno è buona cosa inserire nel percorso alcune esperienze forti per far sperimentare un aspetto o un elemento singolare della vita cristiana: incontro con testimoni significativi, visita a un monastero di clausura, confronto con un gruppo di coetanei che fanno esperienze particolari, visita a luoghi di vita dove si vive la sofferenza: ospedali, case di riposo, comunità di recupero.

Ciò che conta è usare tutti gli strumenti che si hanno a disposizione per far crescere la speranza nei ragazzi: a loro infatti appartiene il futuro. Qual è la forza segreta che fa scattare in loro la volontà di seguire Cristo? L'intuizione che "essere cristiani è bello" e che la vita cristiana, pur segnata dalla croce è meravigliosa.

don Giulio



Consegna della Bibbia ai Gruppi Gerusalemme



Lo “sport” è morto?

“**H**anno offeso un suo calciatore di colore e lui, l’allenatore (Enrico Zanasi), ha ritirato dal campo la squadra. *Devo essere coerente con i miei principi - ha detto Zanasi - avevo annunciato ai miei ragazzi che in caso di insulti razzisti lo avrei fatto. Si sente spesso invocare l’educazione nel mondo del calcio, io ho scelto di fare il moralista, fedele a quanto avevo promesso a inizio stagione*”. (Modena, 8 novembre 2019)

“Ritirò la sua squadra dopo i cori razzisti a uno dei suoi giocatori, un ragazzino di colore. Adesso l’allenatore del Pontisola (Bergamo) Igor Trocchia sarà premiato dal presidente Sergio Mattarella come “persona che ha dato un esempio civile”. Trocchia riceverà per questo l’Ordine al merito della Repubblica italiana (Omri) per impegno sociale e civile.” (Bergamo, 28 dicembre 2018)

Episodi come questi stanno, purtroppo, diventando normalità e, piano piano, anche i media li stanno declassando a spiacevoli episodi. Le società sportive stanno ormai bandendo dagli spalti pure i genitori per comportamenti che lasciano esterrefatti perfino i loro figli.

L’UEFA ha iniziato da anni una campagna di sensibilizzazione “RESPECT”, con una patch che ogni giocatore porta cucita sulle maglie, ma di risultati non se ne vedono.

Cosa sta accadendo? Perché?

“Domande complicate che trovano poche risposte e tutte puntano su un tessuto sociale malato. L’immagine di un campione sportivo è, ad oggi, fruita in maniera consumistica: le sue vittorie, la sua popolarità e i suoi record sono

prodotti da vendere. Non stupisce che gli atleti siano spesso affiancati da *addetti stampa, specialisti delle pubbliche relazioni, mental coach, preparatori atletici personalizzati e social media manager: tutto della sua persona è monetizzato*, a partire ovviamente dalle sue prestazioni sportive. Non c’è da meravigliarsi, quindi, che la pressione del business possa spingere l’atleta (e le società sportive) a percorrere scorciatoie e scendere a compromessi (anche illeciti pur di mantenere intatta la figura del campione e di tutelare lo sportivo-eroe.” (Daniele Poto: “Lo sport tradito. 37 storie in cui non ha vinto il migliore”)

Ecco allora il sogno di ogni genitore di avere un figlio “campione” di incassi e di popolarità e chi si frappone a questo “sogno” va combattuto senza esclusione di colpi. Sarà anche utopistico, ma bisogna tornare a dirsi parole grandi, rilanciare ideali nobili; non aver paura di cadere nella retorica, ma coraggiosi nel dire che al brutto dello sport (e della vita) non ci si deve rassegnare.

“Lo sport racchiude in sé l’esercizio di tutti i valori essenziali nella vita, come l’impegno, la lealtà, la perseveranza e il senso del dovere, vissuto con l’orgoglio di rappresentare qualcosa di più grande: una società, una regione, una nazione. Lo sport offre in ogni suo aspetto delle lezioni di vita, in quanto responsabilizza gli atleti nel rispettare gli impegni, portandoli a compiere anche piccole o grandi rinunce e sacrifici, ed insegna il coraggio nell’affrontare le situazioni difficili, fortificando il carattere attraverso la sana competizione e imponendo di accettare con dignità la sconfitta e con modestia la vittoria. Inoltre grazie allo sport impariamo ciò che di più bello c’è nella vita, ossia lo stare insieme agli altri e il rispetto.” (Rachele Cocconcelli – Liceo scientifico Coluccio Salutati di Montecatini Terme)

Riccardo Ferrari



Festa dell’Epifania - CORTEO DEI MAGI

Partenza dal presepe del Barco alle ore **14.30**, faremo tappa ai presepi di tutte le zone e arriveremo alla chiesa parrocchiale per la celebrazione della **Santa Messa** delle ore **18.00**.

Distribuzione degli abiti per le comparse dopo la Santa Messa del mattino: **domenica 22, 29 dicembre e 5 febbraio**, facendo riferimento ai catechisti.

Aspettiamo i ragazzi dell’Iniziazione Cristiana, preadolescenti, adolescenti e giovani.

ORATORIO DI BORNATO VISITA PRESEPIO VIVENTE DI PIUBEGA (MN) DOMENICA 29 DICEMBRE

- Partenza dall’oratorio in pullman alle ore 13.30
 - Visita guidata al presepio dislocato su un percorso di 1 Km.
 - Merenda con panettone e tè caldo
 - Rientro previsto per le ore 18.30 circa
- Prenotazioni al bar dell’oratorio entro il 26 dicembre.
Costo: bambini 10 euro, adulti 15 euro.
DA VERSARE ALL’ISCRIZIONE.



Consiglio dell'unità pastorale

Ottobre e novembre 2019

Nel Cup del 2 ottobre 2019, è stata presentata la lettera pastorale del Vescovo "Nutriti dalla Bellezza. Celebrare l'Eucaristia oggi", che indica l'Eucaristia come via privilegiata per raggiungere la santità. Il vescovo ci invita a riscoprire la bellezza della celebrazione eucaristica, a curarla meglio e a viverla pienamente per poterla annunciare a tutti.

Ogni Organismo di Partecipazione Parrocchiale ha, poi, esposto una sintesi degli argomenti affrontati nelle rispettive parrocchie, portando nel Cup richieste e decisioni prese al proprio interno. Tra le iniziative più rilevanti, si ricorda il primo incontro della catechesi per gli adulti tenutosi il 29 ottobre al Cen-

tro Oreb con un dialogo sulla santità nell'esperienza di vita quotidiana. Il dialogo si è svolto nell'ambito della mostra sulla santità, apertasi il 17 ottobre dal Vescovo durante un incontro con i giovani dell'Unità Pastorale. Le commissioni per i cammini ICFR e per la liturgia hanno esposto il loro lavoro e le proposte che verranno attuate rispettivamente con l'inizio del catechismo e dell'Avvento.

Nel Cup del 20 novembre, la commissione liturgica espone nel dettaglio le proposte studiate per valorizzare e riscoprire alcuni momenti specifici della liturgia domenicale: verrà letta un'introduzione a uno specifico momento della Messa durante il periodo di Avvento e di Quaresima per aiutare la comunità cristiana a vivere con maggiore consapevolezza la partecipazione

alla Messa.

Viene, poi, nominata una commissione guidata da don Mario che lavori su un progetto di valorizzazione e gestione degli oratori e che riscriva un progetto educativo condiviso per le quattro parrocchie. È stato comunicato ufficialmente che a maggio 2020 verranno rinnovati gli Organismi di Partecipazione Parrocchiale e i Consigli dell'Unità Pastorale. A questo proposito, il vicario generale ha convocato un incontro, a cui sarà presente anche il Vescovo, per condividere l'esperienza del cammino fatto finora e le opinioni sulle prossime elezioni. All'incontro parteciperà don Andrea che riferirà il lavoro svolto finora e le iniziative condivise dalle quattro parrocchie.

*Lucia Di Rienzo
Segretaria*

Organismo di partecipazione parrocchiale (OPP)

In data martedì 19 novembre 2019 alle ore 20.30, presso l'Oratorio di Bornato, si è tenuta l'undicesima convocazione dell'OPP della **Parrocchia di Bornato**.

All'ordine del giorno: Preghiera; Lettura del verbale della riunione precedente (allegato); Programmazione Avvento e Tempo Natale; Dal CUP: Proposte per migliorare liturgie eucaristiche e riflessioni sugli oratori; Lavori di restauro Torre campanaria. Situazione affreschi Pieve; Progetto Feste Quinquennali 2020; Varie ed eventuali.

Riguardo al **terzo** punto dell'incontro (preparazione del Natale) sono stati proposti e riconfermati alcuni segni, come la corona dell'Avvento, il sussidio dal titolo "**Emmanuele è il suo nome**" da esporre in Chiesa, lo slogan della Caritas "Pane di Luce" per un Avvento di carità.

Un'altra idea è stata quella di pensare ad incontri dedicati agli anziani (fascia d'età non considerata nella programmazione pastorale) da tenere in oratorio in due occasioni.

Per quanto riguarda il cammino ICFR, i catechisti seguiranno il loro programma. Don Andrea vorrebbe proporre 3 incontri di martedì pomeriggio, con durata di circa un'ora e mezza ciascuno, per preparare i bambini al Natale, tramite attività audio-visive, laboratori... Da aggiungere al calendario del mese di dicembre anche le seguenti date: Domenica 1: lavoretti natalizi in oratorio; Domenica 8: pranzo di Santa Lucia e le Confessioni.

Per quanto riguarda il punto **4**, viene ripreso

l'ultimo incontro OPP, in cui veniva ribadita l'importanza di comprendere la Messa. Un altro problema da evidenziare è quello del riscaldamento della sala polivalente dell'oratorio, in quanto le entrate, ormai, non permettono più di tenerlo sempre acceso al minimo come in passato, perciò è necessario trovare una soluzione adeguata.

Riguardo ai lavori della torre campanaria (punto **5**), invece, sicuramente prima di Natale le campane ricominceranno a suonare, perciò si può pensare di organizzarne la benedizione per domenica mattina 22 dicembre, dopo la Messa delle ore 10.30, invitando alcuni sacerdoti di Bornato, prendendo anche l'occasione dello scambio di auguri per i volontari e gli operatori pastorali. A seguire, si è pensato di preparare un aperitivo, sul sagrato o in oratorio, mentre si ascolta il concerto delle campane.

In conclusione, è stato trattato il punto **6**. Per il progetto delle feste quinquennali della Madonna della Zucchella la commissione è stata definita e si è già incontrata. Come già deciso in una delle scorse convocazioni OPP, si possono esporre i segni che già si hanno, senza l'obbligo di averne uno uguale per tutti, anche se si è comunque pensato, per chi vuole, ad una lanterna con l'immagine della Madonna della Zucchella raffigurata sul vetro/plexiglass. Un'altra idea è quella di portare insieme al bollettino anche un cero con una serigrafia della Madonna o una corona del rosario.

Per quanto riguarda le rose, un incaricato si occuperà di informarsi per reperirle tramite internet. Su proposta di alcuni membri della commissione, si pensava di realizzare una struttura in alluminio con la scritta "**Ave Maria**", da collocare sul sagrato della Chiesa.

Il diacono, inoltre, propone il restauro della cornice dorata

I gruppi degli agricoltori, bersaglieri, alpini e giovani verranno contattati per il trasporto del quadro in processione. Il Vescovo sarà presente la domenica in cui il quadro verrà riportato alla Zucchella.

La corale ha confermato che accompagnerà le celebrazioni.

Da ben organizzare la serata di meditazione, che non deve essere per forza teatrale, ma sarebbe bello che i vari gruppi (corale, coretto, etc.) collaborassero, per quanto possibile, alla realizzazione del momento meditativo. Gli inviti saranno rivolti anche a tutte le autorità, oltre che ai sacerdoti.

Andrea Cabassi





Salvare e riposizionare gli affreschi della Pieve

Giovedì 20 novembre 2019 alle ore 20.30 presso la sala del consiglio dell'oratorio di Bornato, si è tenuta la riunione del Consiglio Pastorale per gli Affari Economici (CPAE) per discutere il seguente ordine del giorno: Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; Informazioni lavori torre campanaria; Valutazione preventivi restauro affreschi; Aggiornamento pratica alienazione Pieve; Varie ed eventuali.

Informazioni lavori torre campanaria

Don Andrea comunica che i lavori relativi alle opere murarie sono ormai stati completati, manca il lavoro inerente l'impianto delle campane che dovrebbe essere completato per la fine del mese, inizio dicembre.

I costi sono rimasti in linea con il preventivo, solo per l'impianto delle campane si è convenuto di sostituire anche 5 elettrobattenti, strumenti necessari per suonare la campane senza la rotazione, per una spesa di 3.500 euro più IVA, spesa che non era stata preventivata.

Si è optato per l'installazione del sistema a ultrasuoni per l'allontanamento dei piccioni al posto delle reti, la spesa si equivale. Il ponteggio dovrebbe essere smontato nei primi giorni di dicembre.

Sono stati liquidati acconti per 42.000 euro, al momento sono stati raccolti per l'iniziativa circa 22.000 euro. Si è pensato di organizzare la benedizione dei restauri e delle campane per domenica 22 dicembre dopo la messa delle 10,30, organizzando anche un rinfresco e anticipando anche lo scambio degli auguri dei volontari previsto per la messa della sera.

Valutazione preventivi restauro affreschi Antica Pieve

Don Andrea lascia la parola a Paola Crescenti, incaricata dell'iniziativa, che comunica di aver invitato due restauratori, Attorrese Elisabetta e Gatti Leonardo, accreditati presso la

Soprintendenza, per la presentazione dei preventivi.

I lavori preventivati sono relativi alla pulitura e ritocco/consolidamento degli affreschi della cimiteriale e della chiesa; le opere sono state valutate da entrambe in non grave stato e l'intervento proposto dai due professionisti è lo stesso. I dipinti non necessitano di interventi particolari come si era prospettato, infatti per quelli nella cimiteriale la sostituzione del supporto per evitare il deterioramento a causa dell'umidità non è stata ritenuta necessario dalla Soprintendenza. Il preventivo della restauratrice Attorrese Elisabetta è pari a € 9.145,00 + trasporto e assicurazione pari a € 1.000, che si potrebbe risparmiare eseguendolo con mezzi propri. Il preventivo del restauratore Gatti Leonardo è pari a complessivi € 10.800,00

I preventivi sono comprensivi della pratica della Soprintendenza per l'autorizzazione al restauro e al trasporto.

Risulta più conveniente il preventivo della Attorrese Elisabetta in quanto comprende anche la pulizia dei 12 apostoli della chiesa, non prevista nel preventivo di Gatti.

Si decide di affidare i lavori alla Dott.ssa Attorrese Elisabetta, chiedendo l'autorizzazione per lo spostamento degli affreschi della cimiteriale in chiesa in modo da valorizzarli e migliorarne la conservazione.

Aggiornamento pratica alienazione Antica Pieve di Bornato

Don Andrea comunica che è stato convocato dal Sindaco il consiglio della fondazione per l'atto di scioglimento durante il quale sono state accolte le osservazioni della Parrocchia formulate precedentemente dal CPAE e ovviamente esclusi gli affreschi attualmente collocati in parrocchia. Rimangono perplessità sull'atto unico da stipulare, come pensava il Sindaco. Il problema verrà risolto dal notaio, dal segretario comunale e dall'ufficio di Curia competente in forma certa, per non correre il rischio di un ulteriore atto nullo.

Varie ed eventuali

Don Andrea comunica di essere stato convocato dal Comune con gli altri parroci per regolare gli orari dei funerali, in modo da non sovrapporli nelle varie parrocchie.

Verranno stabilite anche le modalità del corteo, in macchina se superiori a una certa distanza da stabilire. Gli orari proposti sono al mattino alle ore 10 estate e inverno; il pomeriggio in inverno alle ore 14,00 e 15,30, in estate ore 15,00 e 16,30.

Assicurazioni parrocchiali: incendio, responsabilità civile...

La Diocesi, da un paio d'anni, ha attivato un servizio consulenza per alcuni aspetti della gestione economica delle parrocchie e tra questi una verifica delle assicurazioni in essere.

Dopo avere stipulato una convenzione a favore delle 473 parrocchie della Diocesi, da un controllo delle nostre assicurazioni sono state formulate alcune osservazioni rispetto alle garanzie non adeguate e in particolare hanno comunicato che a seguito della convenzione, la parrocchia potrebbe risparmiare oltre che migliorare le polizze a nostre favore.

Dopo alcune considerazioni sui buoni rapporti con l'attuale compagnia anche per le pratiche dei rimborsi, considerando comunque che l'importo risparmiato è discreto, si decide di affidarci alla Cattolica Assicurazioni.

*Gabriele Paderni
Segretario*





PASTORALE GIOVANILE
 PARROCCHIE DI BORNATO, CALINO,
 CAZZAGO E PEDROCCA
 IN COLLABORAZIONE CON AMMINISTRAZIONE
 COMUNALE E ISTITUTO COMPRESIVO
 CON LA CONSULENZA TECNICA DI FRATERNITÀ GIOVANI

Cari genitori,
 alla decima edizione di questo percorso formativo e, nonostante gli anni trascorsi e i cambiamenti sociali che il tempo porta con sé, crediamo fortemente che questa esperienza continui ad essere una buona proposta di confronto per affrontare con maggior serenità e consapevolezza il vostro ruolo educativo. I contenuti di quest'anno tornano a porre l'attenzione sulle contrastanti questioni legate all'**utilizzo di internet** e a tutto ciò che è ad esso connesso: isolamento, dipendenza, rischi, opportunità, relazioni, responsabilità. Un tema che continua a suscitare dubbi, curiosità, incertezze e paure. E non possiamo pensare che non sia nostro dovere continuare a mantenere vivo l'interesse e l'attenzione per un mondo che è diventato parte centrale nella vita dei nostri figli e della nostra. **Dobbiamo parlarne, confrontarci e conoscere.**

Mercoledì 4 marzo 2020

Ore 20.30 - Teatro Comunale Rizzini

**Ragazzi connessi
 e genitori sconnessi?**

*Quale ruolo
 e responsabilità genitoriali.*

Relatore: Don Giovanni Fasoli

*Counselor, Psicologo Clinico e dell'Educazione,
 Docente all'Università IUSVE, Venezia.*

Mercoledì 11 marzo 2020

Ore 20.30 - Teatro Comunale Rizzini

Adolescenti, internet, social.

*Un rapporto controverso
 tra rischi ed opportunità.*

Relatrice: Dott.ssa Silvia Baronio

Psicologa, Psicoterapeuta - Brescia

Mercoledì 1 aprile 2020

**Ore 20.30 Teatro comunale Rizzini
 Bullismo, cyberbullismo e dintorni**

*Insieme per capire
 che cosa ci può salvare.*

**Relatori: Avvocato Piercarlo Peroni
 e Massimo Cozzo**

*Comandante Polizia Locale
 di Cazzago San Martino
 con la collaborazione attiva
 del Gruppo Genitori
 "Oltre il bullismo".*

**Nel mese di marzo 2020, percorso
 per genitori e figli pre-adolescenti
 sul tema: "Rischi, opportunità e
 compiti genitoriali ai tempi di In-
 ternet".**

**Lunedì 16 marzo 2020, Oratorio di
 Bornato, incontro rivolto ai genitori
 dei ragazzi di 2ª, 3ª Media.**

**Mercoledì 18 marzo, Oratorio di
 Bornato, incontro rivolto ai ragazzi
 di 2ª, 3ª Media.**

**Giovedì 26 marzo, Oratorio di Bornato,
 genitori e ragazzi si confrontano.**

Anche quest'anno avrete la possibilità di porre domande, dubbi o riflessioni ai relatori delle due serate. Le domande, che resteranno in forma assolutamente anonima, serviranno per meglio contestualizzare gli interventi e dovranno essere inviate alcuni giorni prima della partenza del percorso al seguente indirizzo: anniintasca@gmail.com.



Festa del Ringraziamento 2019 - Il folto gruppo degli agricoltori.



L'Ambulanza di Bornato



L'Associazione Volontari Alpini di Pronto Soccorso - Bornato - Onlus è presente nel Comune di Cazzago San Martino sin dal 1982, quando il gruppo Alpini pensò di creare un servizio ambulanza per la popolazione. Il gruppo dell'epoca, composto da 15 alpini con una prima ambulanza donata dagli alpini di Sale Marasino, svolgeva già un servizio quotidiano. Si organizzarono con le varie mansioni dopo aver frequentato un apposito corso. Ben presto arrivarono a 28 persone (tra alpini e non). Il pronto soccorso di Bornato divenne il quarto in Italia e il terzo in provincia tra quelli che fornivano un servizio quotidiano.

Come è scritto nello Statuto, l'Associazione si occupa di interventi e prestazioni socio-sanitarie o assistenziali; servizi di **trasporto sanitario** (pazienti dializzati, ricoveri e/o visite mediche, trasporti tra strutture ospedaliere, dimissioni) e di **emergenza urgenza** (Pronto Intervento Sanitario 112); **donazione di sangue e organi**; iniziative di **formazione e informazione** sanitaria, educativa, culturale e di prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro, in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni; iniziative di protezione civile e tutela dell'ambiente; attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; organizzazione e gestione di **servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a per-**

sone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni temporanee di difficoltà; assistenza a **manifestazioni sportive, culturali o eventi in genere.**

L'Associazione *senza scopo di lucro* lavora ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di attività sociale; a questo proposito aderisce alla rete associativa nazionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

L'organico dei volontari, oggi, si compone di circa **120 persone** che, a vario titolo e nel tempo disponibile, prestano la loro opera gratuitamente a favore dell'*Altro*. L'Associazione è sempre aperta e disposta ad accogliere e formare nuovi volontari, che possano aiutare ad offrire il migliore servizio possibile. La *formazione* è l'elemento fondamentale per raggiungere e mantenere il più alto grado di professionalità, sia essa indirizzata al soccorso in Emergenza - Urgenza 118 o al trasporto di pazienti nei servizi programmati (visite specialistiche, dialisi, terapie...).

Ogni anno, di solito nel mese di ottobre, parte il corso di prima formazione, organizzato dall'associazione e completamente gratuito, rivolto alla popolazione. Questa prima fase del percorso formativo dura 42 ore, per due serate a settimana con una durata di circa due mesi, in cui sono presenti medici specialistici in rianimazione, ortopedia, medicina interna... e con il continuo supporto dei nostri istruttori. I partecipanti che lo desiderano, possono continuare la formazione, frequentando altre due lezioni con i nostri istruttori autisti, per la conoscenza teorico-pratica dei nostri mezzi.

Superare l'esame attesterà la conoscenza teorico-pratica sui metodi di rianimazione cardio polmonare laica, e i partecipanti riceveranno un attestato di **idoneità per il trasporto sanitario**, oltre che ad una **abilitazione** all'utilizzo del Defibrillatore Semiautomatico (**DAE**) come **operatore laico**. Chi poi lo desidera, dopo una visita medica, può iniziare a prestare il proprio contributo come **volontario** per i servizi programmati.

Il percorso si arricchisce in seguito di altre 78 ore per coloro che intendono diventare **soccorritore esecutore**, ovvero offrire servizio di **emergenza-urgenza 118** sulle nostre ambulanze.

Ogni anno il corso è partecipato da una media di 30 persone che, in parte, poi decidono di entrare a far parte della nostra associazione, sia per i servizi che per l'emergenza-urgenza. Essendo la *formazione* uno dei cardini del nostro sistema di volontariato, i nostri istruttori organizzano continuamente dei corsi interni, rivolti a tutti i volontari, per il ripasso e l'aggiornamento di tecniche per la rianimazione cardio-polmonare (BLS-D) e per la mobilizzazione e immobilizzazione dei pazienti durante le missioni di soccorso, oltre a *percorsi formativi specifici* rivolti ai nostri soccorritori esecutori, che intendono intraprendere la funzione di capo equipaggio o di soccorritori autisti (già in possesso della qualifica di soccorritore esecutore), durante le missioni di soccorso 118.

I nostri istruttori sono a volte chiamati a portare la loro conoscenza presso istituzioni scolastiche di vario grado, riscuotendo sempre grande interesse. Dal 2013, come Associazione, abbiamo aderito al progetto di diffusione dei defibrillatori semi-automatici esterni.

L'invito è sempre aperto a tutti coloro che abbiano il desiderio di approfondire la conoscenza del contesto del primo soccorso, un ambiente che regala tante emozioni forti e in grado di farci sentire davvero importanti per qualcuno, anche solo grazie al sorriso di un paziente o ad una stretta di mano in cerca di rassicurazione.

I nostri recapiti. Sede: Via Barco, 62 - Costa di Bornato - Cazzago San Martino (BS); Tel. 030 72 52 11; mail: volontaribornato@gmail.com; sito web: <http://www.volontariambulanzabornato.it>.

"È vero che non possiamo sempre fare grandi cose, a tutti possiamo fare piccole cose con grande cuore." (Madre Teresa di Calcutta).

A cura di Andrea Cabassi



Cammino Preadolescenti

**La vita, la guerra,
i maestri?
Chi ha ragione?**



Il cammino preadolescenti di quest'anno è già iniziato e si presta ad essere ricco di esperienze e contenuti per i ragazzi. Il percorso è cominciato con la Messa giovani condivisa con i ragazzi più grandi: adolescenti e giovani. A seguire, a cammino iniziato, c'è stata la Messa d'iscrizione dove gli stessi ragazzi si sono presi la responsabilità di segnare la loro presenza alla catechesi con la loro firma, consapevoli di aver preso un importante impegno personale.

Col supporto degli educatori e del materiale loro fornito, si è già concluso il primo ciclo di quattro incontri sulla figura di Gesù che ha portato loro, tramite una serie di lavori, a comprendere anche il modello di discepolo ideale che ognuno di noi dovrebbe essere.

A questo punto si è in attesa delle Confessioni natalizie per prepararsi al meglio al Santo Natale per vivere poi insieme l'uscita sulla neve a Ponte di Legno in compagnia degli adolescenti più grandi. Infatti il cammino non è semplicemente momento di riflessione personale ma anche di condivisione e di divertimento.

Dopo la pausa natalizia l'itinerario riprenderà con alcuni incontri sul tema della guerra, con la visione più

specificata di alcune conseguenze. La scelta di trattare anche temi attuali discende dalla volontà di aiutare i ragazzi ad avere uno sguardo sul mondo, oltre la loro sfera individuale, per approcciarsi alla realtà in maniera più consapevole e adeguata. La possibilità di condividere il carnevale tutti insieme a Pedrocca precede la chiusura del secondo periodo a Bornato. In tempo di Quaresima pochi incontri, ma comunque importanti: dagli "Anni in tasca", per i genitori e i ragazzi, all'opportunità delle Confessioni pasquali a Bornato. Occasione di divertimento, ma anche di crescita sarà l'uscita a Torino sulle orme di don Bosco del prossimo marzo.

A conclusione del cammino il tema dell'affettività sempre con il fine di consentire una maggior conoscenza di sé e del proprio corpo, ma soprattutto delle nostre relazioni con l'altro. Il percorso si concluderà con due giorni insieme in oratorio con condivisione di attività e svago e con la successiva messa giovani di fine maggio.

d. Mario

Cammino adolescenti

**Ma tu chi sei?
E i tuoi genitori?
E gli amici? E i social?**

Quest'anno il cammino adolescenti ha come tema portante le relazioni. Ma come parlare di relazioni a ragazzi che, ogni giorno, ogni istante, possono creare contatti con gente che abita oltre oceano con un solo tocco di *smartphone*?

Abbiamo deciso di farlo partendo da loro stessi. Come essere pronti ad una relazione con l'altro se non sono sicuro di chi sia io? Difficile quesito per un adolescente? Probabilmente sì ma il nostro obiettivo non è dare loro risposte o far credere loro di es-

sere già arrivati alla completezza. Li aiutiamo a seminare e soprattutto a fermarsi per ragionare su tematiche che, forse troppo spesso, vengono considerate *demodé*.

E così, dopo aver lavorato su loro stessi, ecco che si sono trovati ad affrontare un tema spinoso: che tipo di relazione hai con i tuoi genitori? In che modo ti rapporti a loro durante la giornata? Inutile dire che è stato divertente vedere sul loro volto lo stupore e la consapevolezza che li vede non sempre attenti alle piccole cose quali il saluto mattutino ad esempio; oppure ammettere che rispondere col solito "niente" alla domanda "cos'hai fatto oggi?" può anche creare un po' di tristezza in questi genitori sempre pronti al sacrificio per loro.

Con l'ultimo incontro, invece, siamo passati alla relazione con gli amici. Abbiamo cercato di farli riflettere sul fatto che non sempre i compagni di viaggio che si scelgono hanno come obiettivo primario il nostro bene oppure che spesso allontaniamo proprio chi metteva il nostro bene al primo posto, ma che forse, si mostrava troppo poco bullo per piacere al branco.

Cosa aspetta adesso i nostri ragazzi? Beh la relazione più relazione che un adolescente possa vivere al giorno d'oggi: il mondo dei social media. E così, con l'esperienza invernale del 27 dicembre, chiederemo loro, con l'aiuto di esperti, di mettersi in gioco e di scattare il loro *selfie* migliore. Raggiungeranno l'obiettivo? Questo non lo possiamo sapere, ma di certo non li lasciamo soli in questo marasma che è la relazione odierna ricordando loro che fin dai tempi antichi Gesù diceva ai suoi discepoli: «voi siete quelli che hanno perseverato con me nelle mie prove» (Lc 22,28) perché mai come oggi le relazioni hanno bisogno di perseveranza!

I vostri educatori.





Bellezza e beatitudini... al passo con i giovani

Mentre attorno a noi, tra gli ambienti che frequentiamo quotidianamente, negli spazi pubblici, sui social ci si intrattiene a sottolineare tutto quello che va a pezzi, il rumore, il dolore, la guerra, le ferite contro il nostro pianeta, contro la dignità dell'uomo, contro la giustizia e la verità, noi decidiamo di fare soste per scoprire e contemplare due aspetti poco conosciuti e considerati che possono far diventare la nostra, tutta un'altra vita!

Quale valore aggiunge oggi all'umanità la riflessione sulla bellezza? Che aiuto può dare ai nostri giovani, ai ragazzi con cui camminiamo, coi quali facciamo passi alla scoperta della vita, delle sue potenzialità, dei suoi colori?

Noi, crediamo, ci ostiniamo a sostenere che educare significa accompagnare le nuove generazioni nella ricerca fiduciosa e costante del senso, dei doni, delle novità che con la vita il nostro Dio ci ha regalato.

La bellezza è di certo il valore universale dentro il quale anche i non credenti si vedono costretti a riconoscere l'amore del Creatore per i suoi figli: con il Figlio, ci ha donato il creato, le creature e tutte le cose belle. Il problema è che anche di fronte ad una realtà tanto luminosa e meravigliosa noi, per primi, rischiamo di passare oltre, facendo finta di non vedere.

Perché? Come è possibile? Come possiamo non accorgerci di tanta bellezza? Forse i nostri sensi sono occupati a captare altre sollecitazioni e il cuore si affanna a cercare chissà dove la pienezza che appaga?

Divoriamo il tempo, disperdiamo energie in una corsa vorticoso che porta dove...?

Nessuno di noi ha la risposta a tante domande, nessuno ha in tasca soluzioni confezionate, ricette pronte, conosciamo però la sorgente di ogni Bellezza e la Via attraverso cui passare...

Ecco perché abbiamo scelto di dedicare i tre appuntamenti annuali che ci convocano come UPG alla celebrazione della Bellezza. **Ogni Messa giovani ha nella bellezza il filo rosso**, il cammino comune verso cui orientare pensieri e passi: la bellezza che Dio ha posto nei nostri cuori, nelle relazioni e nell'Eucaristia, da cui si origina la vera e duratura Bellezza. Il primo step alla scoperta di questo prodigioso mistero è stata la Messa, celebrata a Bornato il 13 ottobre scorso. Durante questo momento comunitario, apice della nostra vita cristiana, abbiamo provato a cercare e contemplare la Bellezza che abita dentro di noi, che rende unica la nostra vita, la "bellezza che salverà il mondo", ma che prima di ognuno salva noi dallo scoraggiamento e dalla superficialità, per sollevarci verso le vette di una umanità sana e santa. Dalla testimonianza di Nick Vujicic - un uomo nato senza braccia e senza gambe, che ha fatto del suo limite una risorsa - abbiamo appreso che la bellezza non è ciò che appare, ma ciò che sta dentro, il bene, il vero che ci caratterizza e che cresce nella misura in cui noi per primi lo riconosciamo e lo coltiviamo. L'altra bella sorpresa è stato il dono di un piccolo specchio, un compagno di viaggio da usare per esercitarci nell'arte della scoperta e della contemplazione della bellezza che ci abita in profondità e che si riflette sul nostro volto e nel corpo che ci è stato dato.

La seconda sfida dell'UPG è il cam-



mino giovani sul tema delle Beatitudini. Affrontare l'argomento mette sempre a disagio, perché le beatitudini condensano il testamento di Gesù e sono l'affermazione di valori che il mondo e noi per primi rifiutiamo. Gesù dice: "beati voi... poveri, miti, afflitti, puri, misericordiosi, perseguitati..." Beati?

Solo il pensiero di poter vivere una di queste dimensioni ci procura disagio e sconforto, altro che beatitudine? Come pensare, come affermare che **la povertà è un privilegio, la povertà un beneficio**, la misericordia una beatitudine, la persecuzione un premio? Sono tutti valori capovolti e, forse, nel segreto del cuore, noi pensiamo che la rivoluzione di Gesù sia persa in partenza.

Eppure **il Vangelo delle Beatitudini è la strada della felicità**, la porta stretta che attira l'amicizia di Dio e ci rende veramente figli del Padre e fratelli di Gesù. A ben guardare si tratta di un mondo altro, di un linguaggio sconosciuto, di una misura irraggiungibile, ci sentiamo inadeguati, lontani anni luce da una chiamata più adatta ai supereroi che a semplici creature umane che si accontentano di stare bene e di fare bene.

Gesù, il rivoluzionario dell'amore, è venuto e torna a scomodarci, a provocarci perché la nostra vita sia profondamente sollecitata ad una conversione dalla tranquillità alle domande, dalle abitudini alla novità dello Spirito, dalla sicurezza umana al fiducioso abbandono: Colui che è fedele alle Sue promesse dà forza al nostro cammino di *principianti nella vita dello Spirito* e vuole condurci - se lo vogliamo - sulla via della vera e duratura felicità!

Rosanna Gagliano
Oblata Apostolica Pro Sanctitate





Come Teresa di Calcutta



Omelia
di don Gianni Forestan
In memoria
di Suor GILMA LOCATELLI
4 dicembre 2019
Casa Madre Piccole Suore
della Sacra Famiglia
Castelletto di Brenzone (Vr)

Nella prima lettura Isaia (25,6-10) afferma che nel tempio Dio apparecchia un pranzo spirituale, al quale sono invitati tutti i popoli che adorano l'unico vero Dio e s'impegnano ad osservare il Decalogo, e prospetta un'era messianica in cui dai loro occhi verranno cancellate lacrime, dolore e morte, per cui sale un inno di lode e di fiducia a Dio salvatore. Il Vangelo (Mt 15,29-37) parla della realizzazione di quest'era messianica in Gesù, che passò sanando e beneficando, ma si accenna in particolare al miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, prefigurazione del banchetto eucaristico, che ci fa partecipi della vita divina. Noi possiamo essere dei termometri, che misurano la temperatura in modo oggettivo, o dei termostati, che, debitamente programmati, ad un certo punto emettono una scintilla che fa partire la caldaia. Fuori metafora, la scintilla è lo Spirito Santo, che dà anima alla liturgia ed accen-

Grazie, suor Gilma.
Ci hai insegnato
a desiderare il Paradiso.
Ora sei con il Signore,
che hai amato
e che ci hai insegnato a pregare
e ad amare con tutto il cuore.
In Lui hai amato grandemente
la Comunità di Bornato.
Il bene che hai fatto è stato tanto,
è stato grande, è stato puro.
Crediamo che ora, dal cielo,
continui a intercedere per noi.
Al Signore lasciamo il compito
di ricompensarti del bene
che da te abbiamo avuto.
Amen.
Sempre sia fatta la sua volontà.

de la fiamma della carità. Così hanno fatto gli Apostoli, che hanno avuto da Gesù l'incarico di distribuire i pani alla folla, e così ha fatto anche Sr. Gilma, che ha portato la testimonianza gioiosa dell'amor di Dio, con una vita cristiana autentica. Era nata il 27 febbraio 1923 a Mai-rago, un comune della provincia di Lodi che conta oggi 1.385 abitanti. Luisa Francesca, prima di dieci fratelli, è entrata a diciannove anni nell'Istituto qui a Castelletto. Suor Gilma, nome ricevuto da religiosa, ha trovato in Cristo la risposta al suo desiderio di infinito e di pienezza, la fonte della gioia del dono. Ha esercitato la sua missione in mezzo ai bambini e ha educato giovani assistenti nella Scuola dell'Infanzia. In ogni comunità in cui è stata presente la ricordano con affetto e nostalgia: alle scuole materne di Cedegolo (Brescia); d'Intimiano (Como); di Monterubbiano (Ascoli Piceno); di Villa San Martino di Lugo (Ravenna); di Saonara (Padova); di Ferrara Arginone (FE); Arzergrande (Pado-

va); di Monteviale (Vicenza); di Sorio di Gambellara (Vicenza); di Liedolo (Treviso); di Papozze (Rovigo); di Mellaredo (Venezia); di Bornato (Brescia) nella cui Scuola dell'Infanzia è rimasta per 35 anni; riuniva anche le ragazze per la Scuola di Lavoro, ne ha indirizzate ed accompagnate alcune alla vita dell'Istituto e la gente ha sofferto tanto quando lei ha dovuto ritirarsi. Ha guidato più volte per lunghi periodi, come superiora, le comunità dove è stata inviata, facendo dell'autorità un'occasione per esprimere la sua maternità spirituale, fatta di attenzione per i bisogni delle sorelle. Da notare che il Parroco a Saonara affidava a Lei il compito di contare i soldi delle offerte delle Messe, perché delle Suore poteva fidarsi. Ha vissuto lo stile di famiglia delle Piccole Suore, coinvolgendosi nella parrocchia e facendosi tutta a tutti, sull'esempio di Madre Maria Domenica Mantovani. Aveva creato occasioni di condivisione, trasformando il paese in una famiglia di famiglie. Dimostrava un cuore aperto e generoso e consegnava alla Superiora generale, per le missioni, le offerte che riceveva attraverso le lotterie e le varie iniziative a livello di scuola e di parrocchia. Sempre disponibile a tutte le ore, attraversava il paese in lungo e in largo, in risposta a qualsiasi necessità, e portava Gesù Eucaristia ai malati che non potevano recarsi in chiesa. Rivelava profonda sensibilità spirituale, tanto che, in una sua testimonianza nel giornalino di Arzergrande, scrisse: "Il ricordo più bello che ho, è stato quando il parroco mi chiamò per distribuire la Comunione durante la Messa di Mezzanotte. È stato il più bel Natale della mia vita. Quella notte non la dimenticherò mai". I parrocchiani e il personale di Bornato la stimavano tanto per la sua bontà, mitezza e cordialità, al punto che le avevano dato l'appellativo di "piccola Teresa di Calcutta". Quando l'età non le ha consentito più di lavorare, affidava tutti al Signore con l'offerta della sua preghiera. Viveva l'impegno della vita comunitaria offrendo piccoli servizi e attenzioni alle consorelle che stavano peggio di lei. Ha scritto ancora:



“Io sono veramente orgogliosa di appartenere a questo Istituto di santi. Mi impegno a corrispondere alla vocazione di Piccola Suora con una vita più intensa di amore, di preghiera, di carità all'interno della mia comunità ed a dare una sincera testimonianza della bontà del Signore [...] Cercherò di vivere santamente le giornate perché mi trovi pronta alla Sua chiamata”. Amava trascorrere i giorni degli esercizi in Casa Madre: “La Casa Madre è un paradiso terrestre dove tutto parla di santità, di fervore, di bellezza, della fecondità dell'amore del Signore; in questo luogo ci si sente di amarlo di più”. Voleva molto bene alla sua famiglia di origine: per i numerosi fratelli e nipoti era punto di riferimento, particolarmente quando li raccoglieva intorno a sé a pregare nei giorni di presenza in famiglia. Essi hanno ricambiato l'affetto e ora desiderano che le sue spoglie riposino nella tomba di famiglia con tutti i congiunti. Dopo una lunga vita di donazione, è spirata serenamente la notte di sabato 30 novembre 2019. Con la lampada accesa, ha risposto con prontezza alla chiamata del Signore.

Ora Madre Simona Pigozzi e le sorelle della comunità dell'Infermeria di Castelletto l'affidano all'infinito amore di Dio Padre ed alla preghiera di tutta la famiglia religiosa.

*don Gianni Forestan SDB
Cappellano dell'Infermeria*

In memoria



Liliana Bosio
9.12.1962 - 10.11.2019



Angela Casari ved. Damiani
18.7.1926 - 7.12.2019



Luigi (Gino) Richetti
14.10.1934 - 14.12.2019

SUOR GILMA LOCATELLI

Nata a Mairago (Lodi) il 27 febbraio 1923; entrata nell'Istituto il 7 aprile 1942; ammessa al Noviziato il 7 ottobre 1942; prima Professione il 25 agosto 1945; Professione perpetua il 15 aprile 1951 è deceduta in Infermeria a Castelletto sabato 30 novembre 2019 alle ore 22.50. Il funerale è stato celebrato a Castelletto, presso la Casa Madre, mercoledì 4 dicembre 2019 alle ore 10.00.

La salma è stata trasportata a Mairago (Lodi) per la sepoltura.



Il Restauro della Torre

In anticipo rispetto ai termini contrattuali, venerdì 13 dicembre, festa di Santa Lucia, tutte le ditte impegnate nel restauro della torre hanno consegnato il loro lavoro eseguito a regola d'arte.

La ditta ArcRestauri di Travagliato, la ditta Rubagotti Campane di Chiari, i ponteggisti di Coccaglio, i muratori di Pontoglio... coordinati dall'architetto Alberio Lancini di Torbiato, hanno dimostrato di lavorare con grande professionalità, con grande responsabilità e con amore.

Anche quando il tempo non era clemente (novembre è stato il mese più piovoso degli ultimi 10 anni), ugualmente hanno mantenuto il loro rullino di marcia perché Bornato potesse avere una Torre restaurata ed un nuovo impianto elettrificato e informatizzato per il suono delle campane.

Anche attraverso il Bollettino vogliamo esprimere il nostro grazie sincero.

La domanda di contributo presentata alla regione Lombardia ha riconosciuto il progetto tra quelli ammessi per le caratteristiche e per la completezza del progetto, senza però poterlo ammettere nel numero delle opere finanziate. Altri progetti sono stati riconosciuti più urgenti e con più valore storico culturale.

Una domanda di contributo l'abbiamo inoltrata **anche al nostro Comune**.

Ci auguriamo che l'importanza del lavoro venga riconosciuta anche con un aiuto economico.

Domenica 22 dicembre
dopo la Santa Messa delle 10.30

**Benedizione
dei restauri**

Rinfresco in Oratorio
Concerto di campane



Dicembre 2019

- 22 D IV di Avvento**
Ore 10.30 - Santa Messa
Benedizione restauri torre campanaria e scambio auguri in oratorio
- 23 L Ore 20.30 - Penitenziale a Pedrocca
- 24 M Giornata penitenziale
Ore 8.30 - Santa Messa
Ore 8.30 - 11.30; 15 - 18.30 Confessioni
24.00 S. Messa di mezzanotte
- 25 Me Natale del Signore**
Ore 16.00 - Vespri
- 26 G Santo Stefano**
Sante Messe secondo l'orario festivo
- 27 V San Giovanni, apostolo e Evangelista
- 28 S Santi Innocenti martiri
- 29 D Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria**
Ore 10.30 - Anniversari di Matrimonio
- 31 Ma San Silvestro
Ore 18.00 - Santa Messa e Te Deum.

Gennaio 2020

- 1 Me Maria Madre di Dio**
Ore 16.00 - Vespri e preghiera per la pace
- 5 D II dopo Natale**
- 6 L Epifania**
Ore 14.30 - Corteo dei Magi
- 12 D Battesimo del Signore**
Ore 15.30 - Gruppi Betlemme a Pedrocca
Ore 15.30 - Gr. Gerusalemme - Cazzago
- 14 Ma Ore 20.30 - Redazione bollettino di Bornato
- 15 Me Ore 20.30 - Catechisti di Bornato
- 19 D II del TO**
Consegna domanda sacramenti Gruppi Emmaus
Ore 15.30 - Gruppi Nazareth a Bornato
- 20 L Ore 20.30 - Gruppi Emmaus
- 22 M Ore 20.30 - Catechisti UP
- 26 D III del T. O. - San Giovanni Bosco**
Ore 10.30 - Messa in polivalente
Ore 15.30 - Gonfiabili pizza e estrazione sottoscrizione e gastronomia
- 29 Me Ore 20.30 - CUP a Cazzago
- 31 V S. Giovanni Bosco

Febbraio 2020

- 2 D IV del TO**
Ore 15.30 - Pedrocca - Gruppi Betlemme
- 5 Me Ore 20.30 - Catechisti UP
- 9 D V del T. O.**
Ore 15.30 - Cazzago - Gr. Gerusalemme

- 11 Ma Ore 15.00 - Pedrocca - Festa ammalati
- 12 Me OPP nelle parrocchie
- 14 V Triduo morti
- 15 S Triduo morti
Consegna bollettino
- 16 D VI del T. O. - Triduo morti**
Ore 15.30 - Calino - Gruppi Cafarnaon
Ore 15.30 - Bornato - Gruppi Nazareth
- 17 L Ore 20.30 - Gruppi Emmaus - Cazzago
- 20 G Ore 14.30 - Confessioni ICFR
- 21 V Ore 20.30 - Gruppo liturgico
- 22 S Ore 14.30 - Confessioni ICFR
- 23 D VII del T. O. - CARNEVALE**
- 26 M Mercoledì delle Ceneri
Ore 6.45 Ceneri a Calino
8.30 - 15.00 (Barco)
16.00 (solo Ceneri ragazzi)
20.00 - Adulti
20.30 - Adolescenti e giovani
- 28 V Redazione bollettino dell'UP

Marzo 2020

- 1 D I di Quaresima**
Ore 15.30 - Pedrocca - Gruppi Betlemme

GENEROSITÀ

Giornata del pane a cura
della Caritas parrocchiale: euro 484,50.

Restauro

Torre campanaria

N. N.	€ 100,00
N. N.	€ 20,00
La figlia in memoria di Luigi e Pierina	€ 50,00
Acconto restauri	- € 27.391,67
Acconto restauri	- € 2.678,94
N. N.	€ 100,00
Agricoltori in occasione	
Festa del Ringraziamento	€ 850,00
Acquisto strumentazione elettronica	- € 802,50
Coscritte e coscritti 1944	€ 50,00
N. N.	€ 200,00
Volontari della sacrestia	€ 160,00
N. N.	€ 100,00
Acconto restauri	- € 8.036,82
Vicine di casa in memoria di Lina Casari	€ 60,00
N. N.	€ 100,00
Famiglia Cisci	€ 70,00
Cugini	40,00
Presidente e Personale Scuola Materna a ricordo della cara suor Gilma	150,00



Rendiconto economico

Offerte dal 29/10/2019 al 12/12/2019

Entrate

Offerte Chiesa e candele votive	4.147,50
Madri Cristiane	430,00
Battesimi	200,00
Offerte alla Madonna della Zucchella	903,00
Ammalati	655,00
Offerte per Sante Messe e Uffici 2020	3.065,00
Iscrizioni Catechismo	1.945,00
Offerte Chiesa Barco	400,00
Offerte Cresimandi	960,00

Uscite

Stampa Bollettino e stampa cattolica	1.144,00
Integrazione stipendio sacerdoti	730,00
Energia elettrica (Oratorio, Zucchella e Parrocchia)	1.342,08
Gas (Oratorio e Parrocchia)	275,29
Telefoni e ADSL	50,50
Servizi religiosi	1.248,00
Sacrestia	1.500,84
Offerte Sante Messe ai Sacerdoti	1.550,00
Sussidi catechistici	315,92
Cancelleria	67,77
Manutenzione caldaia Chiesa	390,00
Manutenzione caldaia Oratorio	231,90

Offerte dal 29/10/2019
al 12/12/2019

In memoria di **Orizio Pierina ved. Barbieri**

I familiari	€ 200,00
Valerio e Rosa amici di Angiolino	€ 20,00
Pescatori Associazione SPS Azzurra85	€ 30,00
I nipoti Francesco, Amelia e Teresa	€ 50,00
Terz'Ordine Francescano	€ 30,00
I nipoti Maria, Giuliana e Roberto Rolfi	€ 30,00
Famiglia Armando Paderni	€ 150,00
Associazione Pensionati e Anziani	€ 20,00
I nipoti Barbieri Giuseppe e sorelle	€ 40,00

In memoria di **Giuseppe Faletti**

Moglie e figli	€ 100,00
I coscritti del 1948	130,00

N. N. alla Madonna della Zucchella

per grazia ricevuta € 50,00

Offerte Chiesa del Trepolo - Messe estive € 320,00

In memoria di **Liliana Bosio**

I familiari	€
Famiglia Moretti	€ 100,00
N. N.	€ 30,00
Cugino Mario Verzeletti e famiglia	€ 20,00
I cugini Elio e Alda	€ 50,00
Zia Maria, i cugini Pagnoni e Musatti	€ 50,00
Zio Angelo e famiglia	€ 40,00
Madrina di Battesimo Angela Buizza Aimò	€ 50,00
I cugini Bosio e famiglie	€ 30,00
Zia Velina e famiglia	€ 50,00
Delfina e famiglia	€

N. N. alla Madonna della Zucchella in occasione

del 50° anniversario di matrimonio € 20,00

Alpini per utilizzo polivalente € 300,00

Un affittuale annata 2018 - 2019 € 560,00

N. N. alla Madonna della Zucchella € 50,00

N. N. alla Madonna della Zucchella € 100,00

In memoria di **Angela (Lina) Casari ved. Damiani**

Noemi, Simona e Maura	€
Le Vicine di casa di Bornato	€ 20,00
N. N. alla Madonna della Zucchella	200,00

In memoria di **Luigi (Gino) Richetti**

I familiari	€
Cognata Angela con figli e con Massimo e Riccardo	€ ...
Giancarlo e Delia con figli e rispettive famiglie	€ 100,00
Giordano, Rosa e figli	€
Associazione Pensionati e Anziani	€ 20,00
Famiglia Richetti Ettore	€ 20,00
Elide e Maria	€
Clara e Viviana	€
Cugina Iside e famiglia	€



Consegna del Vangelo al Gruppo Nazareth

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

- 21. Gavazzi Lorenzo
- 22. Gavazzi Mattia
- 23. Mingardi Giacomo

Defunti

- 33. Orizio Paolina di anni 88
- 34. Bosio Liliana 56
- 35. Casari Angela 93
- 36. Luigi (Gino) Richetti 85



La Chiesa di Santa Giulia a Cazzago San Martino

Cenni storici

La piccola chiesa di Santa Giulia in Cazzago San Martino, di proprietà dei conti Bettoni-Cazzago, vanta un'esistenza praticamente millenaria. La sua storia è legata a doppio filo a quella dell'abbazia francese di Cluny e la sua intitolazione non può non richiamare alla mente quella del Complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia in Brescia.

La prima menzione storica dell'esistenza in Cazzago di una chiesa dedicata a santa Giulia con una piccola cella monastica risale al 1087.

Essa rimase alle dipendenze del Monastero di Santa Giulia in Brescia fino al Capitolo generale di Cluny del 22 aprile 1274 quando, in seguito alla redistribuzione della giurisdizione sui priorati minori lombardi da parte dei priorati maggiori, passò sotto il controllo del Monastero di San Nicolò di Rodengo.

Dal 1313 in poi il beneficio della chiesa di Santa Giulia fu sempre appannaggio dei membri della famiglia capitaneale bresciana dei Cazzago: in particolare, nelle carte dell'inizio del 1313 i signori Cazzago figurano già come patroni della chiesa.

Quando nel 1797 il priorato di San Nicolò di Rodengo venne soppresso, i fondi di Santa Giulia entrarono a pieno titolo a far parte del patrimonio della famiglia Bettoni-Cazzago.

Nel 2006, la Chiesa di Santa Giulia era entrata a far parte della Federazione europea dei siti cluniacensi, grazie all'interessamento della contessa Maria Teresa Bettoni, proprietaria della struttura.

La Federazione ha lo scopo di proteggere e salvaguardare l'identità storica, spirituale e culturale dei siti cluniacensi.

Purtroppo da alcuni anni, a causa di infiltrazioni d'acqua create dalla pioggia, l'edificio è stato chiuso al pubblico perché inagibile; le infiltrazioni hanno infatti creato danni nella chiave di volta del tetto.

Per questo motivo, data l'inagibilità del sito, il Comune ha deciso tramite una deliberazione del Con-

siglio comunale di escludere la chiesa dalla suddetta federazione.

All'interno spicca una pala d'altare raffigurante la crocifissione di Santa Giulia.

La Santa, originaria di Cartagine, fu portata in Corsica da un mercante che la ebbe come schiava; là essa rifiutò di adorare gli dei pagani e testimoniò la sua fede cristiana subendo lo stesso martirio del Maestro, inchiodata su una croce. Le sue spoglie mortali raggiunsero dapprima Livorno, città che la elesse a patrona, e quindi su iniziativa della moglie del re longobardo Desiderio a Brescia nel 762.

Una nuova pala d'altare fu donata alcuni anni fa alla chiesa di santa Giulia in Cazzago da parte della pittrice Darinka Mirkovic Orizio.

L'auspicio è che questa antichissima testimonianza storica del nostro paese torni quanto prima al suo antico splendore attraverso una doverosa opera di risanamento e restauro. Conservare e custodire questi antichi edifici significa tenere viva la memoria delle nostre origini.

a cura di Alessandro Orizio

